

COMMISSIONI RIUNITE

VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la certificazione ecologica dei prodotti cosmetici. Testo unificato C. 106 Realacci e C. 2812 Abrignani (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	33
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti</i>)	53
ALLEGATO 2 (<i>Proposte emendative delle relatrici</i>)	59
Decreto-legge 98/2016 recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA. C. 3886 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	34
ALLEGATO 3 (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi</i>)	62

SEDE REFERENTE:

Decreto-legge 98/2016 recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA. C. 3886 Governo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	39
ALLEGATO 4 (<i>Proposte di riformulazione</i>)	88
ALLEGATO 5 (<i>Emendamenti e articoli aggiuntivi approvati</i>)	91

SEDE REFERENTE

Martedì 5 luglio 2016. — Presidenza del presidente della VIII Commissione, Ermete REALACCI. — Interviene la Viceministra dello sviluppo economico, Teresa Bellanova.

La seduta comincia alle 14.

Disposizioni concernenti la certificazione ecologica dei prodotti cosmetici.

Testo unificato C. 106 Realacci e C. 2812 Abrignani. (*Seguito dell'esame e rinvio*).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 16 settembre 2015.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, dopo aver precisato che l'onorevole Mucci, relatrice per la X Commissione, pur avendo cessato di far parte della stessa X Commissione, sostituirà per l'intero esame del provvedimento l'onorevole Alfreider, avverte che sono stati presentati emendamenti al testo unificato adottato come testo base (*vedi allegato 1*).

Maria Chiara GADDA (PD), *relatrice per la VIII Commissione*, anche a nome della relatrice per la X Commissione, presenta gli emendamenti 2.8, 3.23, 3.24, 3.25, 3.26, 3.27 e 6.4, nonché gli articoli aggiuntivi 5.01 e 6.01 (*vedi allegato 2*), evidenziando che si tratta di proposte emendative frutto di un ampio confronto con il Governo.

Mara MUCCI (Misto), *relatrice per la X Commissione*, sottolineando come gli emendamenti presentati nella seduta odierna modificano in alcune parti il testo unificato all'esame delle Commissioni, dichiara quindi la disponibilità a valutare eventuali proposte di modifica di tali emendamenti.

Ermate REALACCI, *presidente*, propone di fissare il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti delle relatrici a lunedì 11 luglio, alle ore 16.

Le Commissioni consentono.

Ermate REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Decreto-legge 98/2016 recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA.

C. 3886 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 30 giugno 2016.

Ermate REALACCI, *presidente*, comunica che sono state presentate 189 proposte emendative (*vedi allegato 3*), alcune delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità.

In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera.

Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricordo, inoltre,

che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ».

La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri ancor più si impone a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 22 del 2012 e della lettera del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 2012.

In base a talo criteri, sono pertanto da considerarsi inammissibili le seguenti proposte emendative: Crippa 1.4 e Allasia 1.174, che modificano il comma 4-*quater* dell'articolo 4 del decreto-legge n. 347 del 2003 che reca la disciplina generale per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza, intervenendo sui criteri per la cessione dei complessi aziendali di tali grandi imprese; De Lorenzis 1.02 che prevede un rifinanziamento della zona franca urbana di Taranto come riconosciuta dal decreto direttoriale del MISE del 18 aprile 2014; gli analoghi Petraroli 1.9 e Vallascas 1.5, che intervengono sulla disciplina dell'erogazione della somma di 300 milioni finalizzandola alla bonifica dei siti inquinati contenuta nel decreto legislativo n. 152 del 2006; De Lorenzis 1.105, che abroga l'articolo 3 del decreto-legge n. 207 del 2012 che, oltre a intervenire sull'efficacia dell'autorizzazione integrata ambientale dell'ILVA e l'immissione in possesso dei beni dell'ILVA, dichiara *ex lege* gli impianti siderurgici della società ILVA Spa stabilimenti di interesse strategico nazionale; Duranti 1.137, che stanziava risorse volte alla ristrutturazione degli ambienti del laboratorio chimico e del Polo microinquinanti dell'ARPA Puglia; Crippa 1.156, che sopprime il comma 2-*ter* dell'articolo 4 del decreto-legge n. 1 del 2015, il quale consente il recupero dei residui della produzione dell'impianto ILVA di Taranto per la formazione di rilevati, di alvei di impianti di deposito di rifiuti sul suolo, di sottofondi stradali e di massicciate ferro-

viarie o per riempimenti e recuperi ambientali; Petraroli 1.158, che aumenta il coefficiente che deve essere moltiplicato per calcolare l'intero periodo lavorativo soggetto all'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali derivanti dall'esposizione all'amianto, gestita dall'INAIL, ai fini delle prestazioni pensionistiche, nel caso di stabilimenti di interesse strategico nazionale soggetti alle procedure concorsuali; De Lorenzis 2.02, che prevede la costante sorveglianza epidemiologica nei siti inquinati di interesse nazionale e nelle aree ad essi contigue, nonché la costituzione, per tali siti e aree, di un registro dei tumori e delle malattie da esposizione ambientale; Allasia 2.6, che modifica l'articolo 1, comma 6-*decies*, del decreto-legge n.191 del 2015, che si riferisce alla situazione dei lavoratori dello stabilimento Ilva di Genova Cornigliano; Vico 2.01, che introduce un nuovo articolo che proroga le misure di solidarietà a favore dei lavoratori di ILVA; Crippa 2.03 e Crippa 2.04, rispettivamente, volti a qualificare la città di Taranto e l'area di Statte come *no tax area* e a prevedere la pianificazione di programmi di defiscalizzazione per le aree ricomprese nel SIN di Taranto; Piccone 2.05, volto a modificare il decreto legislativo n. 115 del 2008 al fine di introdurre misure di sostegno allo sviluppo di impianti per la produzione di energia elettrica mediante recupero di calore derivante dai fumi prodotti nei processi industriali.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea come i giudizi di ammissibilità espressi dalle presidenze sembrano, ad un primo sommario esame, viziati da eccessiva discrezionalità. Rileva infatti che sono stati giudicati ammissibili una serie di emendamenti che affrontano la questione della carenza di organico di Arpa Puglia, argomento non trattato espressamente dal decreto in esame, mentre sono stati invece dichiarati inammissibili per estraneità di materia alcuni emendamenti del suo gruppo che affrontano alcune cruciali questioni già trattate nei precedenti provvedimenti d'urgenza in materia di Ilva, an-

che se richiamate solo indirettamente da quello attuale. Preannuncia quindi la presentazione di ricorsi avverso tali pronunce di inammissibilità.

Ermete REALACCI, *presidente*, fa notare come in sede di valutazione dell'ammissibilità delle proposte emendative relative all'assunzione di personale da parte dell'Arpa Puglia sia stato preso in considerazione il fatto che il decreto-legge in esame reca procedure di revisione dell'AIA, a cui è da ritenere connesso il tema del controllo da parte dell'ARPA Puglia e dell'ASL di Taranto.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, nel condividere le osservazioni testé svolte dal presidente Realacci, osserva che il potenziamento delle strutture dell'ARPA Puglia non può ritenersi ultroneo rispetto agli obiettivi del provvedimento in esame, in particolare considerando il ruolo di tale agenzia nel sistema dei controlli previsto per l'AIA. Ritiene che eventuali rilievi possano essere formulati solo in riferimento all'emendamento che prevede la possibilità di assunzioni da parte dell'ASL di Taranto.

Ermete REALACCI, *presidente*, ricordando che la prossima seduta avrà luogo alle 20 di oggi, fa notare come nel frattempo saranno valutati gli eventuali ricorsi eventualmente presentati avverso la declaratoria di inammissibilità.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, intervenendo anche a nome della relatrice per la X Commissione, manifesta la disponibilità dei relatori, anche alla luce delle prime interlocuzioni con i rappresentanti del Governo, a proseguire un proficuo confronto su alcune questioni, segnalate dai colleghi in talune proposte emendative. Fa riferimento, innanzitutto, allo sblocco delle assunzioni presso l'ARPA Puglia e al potenziamento del sistema dei controlli, anche alla luce della recente approvazione della legge di riforma del sistema nazionale delle agenzie ambientali; in secondo luogo, fa riferi-

mento alla previsione di una delimitazione temporale al cosiddetto « scudo giudiziario » per chi acquisirà gli stabilimenti del gruppo ILVA e, infine, alla necessità di prevedere il riconoscimento di competenze ambientali e sanitarie per gli esperti del comitato che dovrà valutare le proposte di modifica del piano ambientale. Nel ribadire l'assoluta disponibilità dei relatori a recepire i rilievi che possano migliorare il testo del provvedimento, preannunzia che non saranno valutate positivamente le proposte emendative volte alla modifica della procedura di gara, in quanto già *in itinere*.

Alberto ZOLEZZI (M5S) esprime forte disappunto per il fatto che il provvedimento in esame – l'ennesimo decreto-legge sull'ILVA – non preveda norme chiare e trasparenti in merito allo stato di attuazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2014. Evidenzia, quindi, altre criticità del provvedimento, come ad esempio la previsione del comitato di esperti in materia di ambiente e di impianti siderurgici, nonché la norma che prevede che il termine per l'attuazione del piano si applichi per ogni adempimento, prescrizione, attività o intervento di gestione ambientale e di smaltimento e gestione dei rifiuti riguardante l'ILVA e le altre società da essa partecipate.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) esprime dubbi di natura costituzionale sul contenuto del provvedimento, con particolare riferimento sia alla questione dello slittamento del termine per l'attuazione degli interventi di risanamento ambientale sia alla questione dell'estensione del regime di immunità penale, già prevista per i commissari, anche all'acquirente o all'affittuario. In relazione a quest'ultimo aspetto, fa notare che si tratta, a suo giudizio, di interventi che rappresentano una « rivoluzione copernicana » delle norme relative all'ordinario regime dell'immunità penale, che dal decreto-legge in esame viene estesa anche agli affittuari. Nel rilevare, altresì, come occorra salva-

guardare la *par condicio* dei partecipanti alla gara, considera non opportuno far gravare l'onere finanziario dell'operazione in capo all'amministrazione straordinaria e non, seppure in parte, in capo all'aggiudicatario, in tal modo non tenendo conto della debolezza del tessuto produttivo locale, che subisce, con queste misure, un'ulteriore mortificazione. Ritiene che il provvedimento non presti adeguata considerazione nei confronti del territorio, che ha subito enormi danni ambientali e in termini di credibilità. Auspica che il Governo intervenga per evitare ulteriori danni economici che sarebbero, a questo punto, irreparabili per coloro che vivono nella zona di Taranto e che si potrebbero ripercuotere sull'intera economia del Paese. Ritiene quindi necessario che il Governo adotti misure che tengano nella dovuta considerazione sia le esigenze dei singoli che quelle del sistema economico delle piccole e medie imprese. Fa presente, infine, che gli emendamenti presentati dal suo gruppo tendono a evitare un'eccessiva estensione dell'immunità penale. Invita, infine, il Governo a valutare le criticità segnalate in quanto investono profili di costituzionalità del decreto-legge in esame.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea che intende riproporre sinteticamente alla viceministra Bellanova alcune questioni già illustrate nella precedente seduta. Si tratta di problematiche di natura finanziaria e amministrativa che emergono dalle disposizioni contenute nel presente decreto-legge che interviene in maniera rilevante sulla procedura di gara per la selezione degli offerenti. Sottolinea in particolare la modifica alla restituzione della somma di 300 milioni di euro che viene ora posta a carico del bilancio dello Stato che, a suo giudizio, potrebbe rappresentare un motivo di ricorso da parte di quei soggetti che non hanno ritenuto di presentare alcuna offerta di acquisto all'apertura della procedura di gara. Ribadisce, altresì l'importanza di chiarire, con riferimento all'applicazione del cosiddetto decreto Marzano, a quali soggetti verranno effettivamente corrisposti i proventi derivanti dall'acqui-

sto ovvero dall'affitto dei complessi aziendali del gruppo ILVA nonché come avverrà il risanamento dei debiti finora contratti dai commissari straordinari. Come evidenziato nel suo intervento svoltosi nella precedente seduta, il gruppo ILVA risulta già inadempiente rispetto ai debiti già contratti a partire dal mese di febbraio.

Con riferimento all'importo di 800 milioni che i commissari straordinari sono stati autorizzati a reperire, chiede al Governo se tali somme siano state effettivamente impegnate e in quale modo siano stati impiegati. Sottolinea inoltre che, in caso di vendita dei complessi aziendali, verranno certamente richiamati i debiti e poi soddisfatti i creditori del gruppo ILVA. Nell'ipotesi in cui sia sottoscritto un contratto di affitto dei complessi aziendali occorre chiarire a quale durata si sta pensando per tale forma di locazione e soprattutto a quali soggetti verranno attribuiti i proventi derivanti dalla locazione medesima. Sempre con riferimento alle risorse finanziarie, ricorda che la Commissione europea ha sollevato fra i vari rilievi anche la questione della garanzia di tali prestiti.

Con riferimento alla norma di copertura disposta dall'articolo 2 che prevede il prelievo della somma di 400 milioni sui conti intestati alla Cassa per i servizi energetici ambientali, segnala che gli stessi rappresentanti di CSEA hanno evidenziato che, nell'ipotesi in cui le somme non siano restituite entro il 2018, potrebbero aversi ripercussioni negative con il conseguente aumento delle aliquote delle componenti tariffarie della bolletta elettrica. Esprime alcune perplessità sul fatto che la Cassa depositi e prestiti, soggetto che dovrebbe fare investimenti, sia stata già chiamata a prestare denaro all'amministrazione straordinaria di ILVA. Aggiunge che si tratta di cifre considerevoli con un impatto finanziario notevole sulla generalità dei cittadini. In conclusione, sottolinea la necessità che il Governo fornisca tempestivamente chiarimenti sulle questioni da lui sollevate ed esprime rammarico per sia

presente in una fase successiva a quella della presentazione delle proposte emendative.

Vincenza LABRIOLA (Misto), nel condividere solo parzialmente quanto affermato dai colleghi intervenuti in precedenza, evidenzia che il provvedimento in esame configura di fatto la svendita dell'azienda e crea le basi affinché, in futuro, la realtà della città pugliese – afflitta da una drammatica povertà sociale a lei ben nota, essendo cittadina di Taranto – torni ad essere nuovamente oggetto di un deprecabile ricatto di tipo occupazionale. Lamenta quindi la scarsa incisività delle amministrazioni locali e del Governo che ignorano le esigenze particolari della città di Taranto, soprattutto in riferimento alla necessità di prevedere un'assistenza sanitaria di tipo specifico, atteso che le drammatiche conseguenze per la salute dovute all'inquinamento causato dall'azienda Ilva si avveriranno per un lunghissimo periodo di tempo presso la popolazione locale. Stigmatizza altresì l'assenza di investimenti nei territori interessati, che mortifica ulteriormente la popolazione tarantina ed osserva come in passato i numerosi provvedimenti riguardanti l'emergenza ILVA abbiano privilegiato la salvaguardia delle esigenze del PIL nazionale piuttosto che la soluzione delle problematiche ambientali e sanitarie della città pugliese. Nel sollevare dubbi sulla possibilità di procedere effettivamente alla vendita di un'azienda non ancora espropriata, ma che è tuttora soggetta ad una gestione commissariale e quindi risulta essere ancora di proprietà della famiglia Riva, esprime parziali perplessità in relazione a talune forme di immunità previste dal provvedimento in esame, osservando che le stesse appaiono giustificabili esclusivamente fino a quando saranno state completate le opere di risanamento ambientale. Nel reputare inutile inoltre la nomina di un comitato di esperti, stante la disponibilità di numerose professionalità all'interno delle istituzioni nazionali, auspica che il decreto sia migliorato con l'adozione sia di iniziative volte a tutelare il settore turi-

stico della città pugliese sia di misure finalizzate all'introduzione di un contratto nazionale specifico per i lavoratori del settore siderurgico. Sollecita quindi con convinzione il Governo ad adottare particolari misure per garantire la sicurezza dei lavoratori ILVA e delle popolazioni locali, interessate dalla diffusione delle polveri generate dagli stabilimenti ILVA, preferendo, a tal fine, la predisposizione di un piano per la riconversione totale dei suddetti impianti. Ribadisce infine la necessità che ci si adoperi affinché la popolazione tarantina torni a guardare al proprio futuro con speranza e fiducia.

La Viceministra Teresa BELLANOVA dichiara innanzitutto che si riserva di replicare nel corso dell'esame in Assemblea e informa le Commissioni che la sua assenza nelle precedenti sedute è stata dovuta a importanti impegni istituzionali all'estero. Assicura che il Governo è senz'altro disponibile a fornire tutti i chiarimenti necessari durante l'esame degli emendamenti. Sottolinea l'importanza del decreto-legge in esame che mira a risolvere contestualmente le gravi problematiche che riguardano l'area di Taranto relative all'ambiente, alla salute e al lavoro. Con particolare riguardo alla questione dell'onere della restituzione dei 300 milioni sollevata dall'onorevole Crippa, osserva che deve essere seguito il principio i finanziamenti devono essere restituiti da chi li ha ricevuti.

Per quanto riguarda la destinazione dei proventi derivanti dalla cessione ovvero dall'affitto, conferma che saranno soddisfatti i creditori del gruppo ILVA in base a quanto previsto dalla normativa vigente e che quindi alla famiglia Riva non verrà attribuita alcuna somma. Osserva, infine, che il Governo, consapevole delle criticità affrontate dal provvedimento in esame, ritiene che esso possa rappresentare una preziosa occasione per individuare le soluzioni più adeguate.

Davide CRIPPA (M5S), pur ringraziando il Governo per la presenza nella seduta odierna, ricorda che la fissazione

della data di inizio dell'esame del provvedimento in Assemblea è stata imposta dall'Esecutivo. Dichiara che trattandosi del decimo decreto-legge sull'Ilva ha perso la speranza di veder conciliati in modo soddisfacente i diritti alla tutela ambientale, alla salute e al lavoro. Ritiene, al contrario, si tratti ancora una volta di disposizioni di mera propaganda che non affrontano in modo efficace e trasparente l'infinita serie di problematiche di carattere finanziario e ambientale che si sono affastellate negli anni. Sottolinea l'importanza che il Parlamento sia messo nelle condizioni di conoscere i risultati dell'amministrazione straordinaria e il grado di attuazione delle prescrizioni ambientali. Occorre quindi riflettere sull'adeguatezza degli interventi proposti e sulle garanzie che vengono predisposte sia sul piano finanziario che a tutela delle prospettive occupazionali dei lavoratori. Auspica pertanto che la Viceministra Bellanova possa fornire i chiarimenti richiesti prima dell'inizio della discussione in Assemblea affinché l'esame del provvedimento in Commissione possa risultare proficuo.

La Viceministra Teresa BELLANOVA ribadisce la disponibilità del Governo ad entrare nel merito delle questioni poste durante la fase emendativa presso le Commissioni.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, nel sottolineare che la priorità dei passati interventi – obiettivo non sempre raggiunto – era comunque quella di garantire un futuro all'azienda ILVA, salvaguardando anche le altre esigenze di natura ambientale e sanitaria, ritiene che, non appena compiuti gli opportuni approfondimenti, sarà possibile pronunciarsi sugli eventuali ricorsi avverso la declaratoria di inammissibilità di talune proposte emendative.

Ludovico VICO (PD) condivide la necessità di fare chiarezza sull'utilizzo, da parte dei commissari straordinari, delle risorse finanziarie fin qui assegnate all'amministrazione straordinaria del

Gruppo Ilva. Ricorda come la somma pari a 800 milioni, per altro non ancora trasferita alla gestione commissariale, sia finalizzata all'attuazione del Piano di risanamento ambientale. In ogni caso ritiene che i commissari straordinari debbano rispettare l'obbligo previsto dalla normativa vigente i presentare relazioni semestrali sulla gestione.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) reputa opportuno compiere ulteriori approfondimenti sull'impianto « giuridico » del provvedimento, atteso che taluni interventi in materia di giustizia recati dal predetto testo potrebbero creare un pericoloso precedente in materia di interventi legislativi su taluni principi fondamentali del nostro ordinamento.

Ermete REALACCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame alla seduta fissata alle ore 20 di oggi.

La seduta termina alle 15.10.

SEDE REFERENTE

Martedì 5 luglio 2016. — Presidenza del presidente della VIII Commissione, Ermete REALACCI. — Interviene la Viceministra dello sviluppo economico, Teresa Bellanova.

La seduta comincia alle 20.55.

Decreto-legge 98/2016 recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA.

C. 3886 Governo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Le Commissioni proseguono l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta di questa mattina.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, comunica che lo slitta-

mento dell'orario di inizio della seduta è imputabile a un disagio di carattere tecnico con gli uffici del Ministero.

Davide CRIPPA (M5S) chiede chiarimenti in ordine al prosieguo dei lavori della seduta delle Commissioni riunite.

Filiberto ZARATTI (SI-SEL) giudica non rispettoso nei confronti dei colleghi delle Commissioni convocate rinviare *ad libitum* i lavori delle Commissioni. Propone, pertanto, di rinviare a domani la seduta delle Commissioni.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, propone di posticipare la seduta delle Commissioni di 15 minuti, necessari a consentire di sbloccare un ostacolo di natura tecnica, non essendo ancora pervenuta agli uffici delle Commissioni una *mail* inviata dai rappresentanti del Ministero.

Gianluca BENAMATI (PD), nell'auspicare un confronto costruttivo tra i colleghi delle Commissioni riunite, fa presente che l'ostacolo, non avendo natura procedurale, bensì tecnica, non ha alcuna valenza politica.

Davide CRIPPA (M5S) chiede notizie in merito all'esito dei ricorsi sui giudizi di inammissibilità pronunciati dalla presidenza.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, fa presente che le presidenze intendono confermare i giudizi di inammissibilità già pronunciati.

Davide CRIPPA (M5S) chiede alle presidenze di rivedere il giudizio di inammissibilità dell'emendamento a sua prima firma 1.156, volto a sopprimere la norma che consente il recupero dei residui della produzione dell'impianto ILVA per la formazione di rilevati, di alvei di impianti di deposito di rifiuti sul suolo e di sottofondi stradali.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, sospende brevemente la seduta.

La seduta sospesa alle 21.05 è ripresa alle 21.10.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, comunica che le presidenze, rivedendo il giudizio originariamente espresso, considerano ammissibile l'emendamento Crippa 1.156. Ricorda quindi che gli emendamenti Ferrara 1.57 e Zaratti 1.56 sono stati ritirati dai presentatori.

Cristina BARGERÒ, *relatrice per la X Commissione*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Ricciatti 1.1, Vallascas 1.2 e Pellegrino 1.3, nonché sull'emendamento Vallascas 1.5 e sugli identici emendamenti Sisto 1.6, Duranti 1.7, Petraroli 1.8 e Labriola 1.18, nonché sugli emendamenti Sisto 1.13 e 1.12, Vallascas 1.16, Petraroli 1.17, Allasia 1.19, Sisto 1.10 e 1.11, Allasia 1.20 e 1.21, Ferrara 1.14 e Crippa 1.23. In merito al parere espresso sull'emendamento a prima firma Crippa 1.23, precisa che non appare necessaria una previsione normativa specifica sul punto, alla luce dell'applicazione di norme e principi di carattere generale.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Crippa 1.22, sugli identici emendamenti Da Villa 1.24 e Pellegrino 1.25, nonché sugli emendamenti Zaratti 1.15, De Lorenzis 1.82, Sisto 1.36 e Zaratti 1.54, Duranti 1.28, Ricciatti 1.48, Allasia 1.90, Petraroli 1.40, Zaratti 1.29, Cristian Iannuzzi 1.79, Pellegrino 1.30, Sisto 1.35, Zaratti 1.51, Cristian Iannuzzi 1.93 e 1.32, nonché sugli identici emendamenti Zaratti 1.34 e Zolezzi 1.87, sugli emendamenti Ferrara 1.60, Ricciatti 1.58, Zolezzi 1.94, Ferrara 1.33, Da Villa 1.42, Labriola 1.85, Duranti 1.47, Ricciatti 1.45, Cristian Iannuzzi 1.91 e 1.92, Pellegrino 1.31, Zaratti 1.46, Sisto 1.38, Labriola 1.84, Vallascas 1.80, Duranti 1.59, Petraroli 1.41, Sisto 1.39, Cristian Iannuzzi 1.44 e

1.43, Ferrara 1.53, Zaratti 1.52, Allasia 1.106, Labriola 1.97, Zolezzi 1.69, Cristian Iannuzzi 1.115, Petraroli 1.77, Cristian Iannuzzi 1.73, nonché sugli identici emendamenti Zaratti 1.64 e 1.107, Duranti 1.68, Pellegrino 1.61, Crippa 1.72, sugli identici emendamenti Zolezzi 1.111 e Ricciatti 1.62, sull'emendamento Zaratti 1.66 e sugli identici emendamenti Cristian Iannuzzi 1.119, Ricciatti 1.74 e Zolezzi 1.102. Esprime altresì parere contrario sugli emendamenti Zaratti 1.75, Cristian Iannuzzi 1.121, Pellegrino 1.76, Sisto 1.78 e 1.70, sugli identici emendamenti Cristian Iannuzzi 1.125 e Petraroli 1.71, sugli emendamenti Pellegrino 1.67 e Petraroli 1.123, Labriola 1.134, Ricciatti 1.60, Pellegrino 1.166, Ricciatti 1.162, Crippa 1.152, Zolezzi 1.140, Zaratti 1.163, sugli identici emendamenti Cristian Iannuzzi 1.130 e Massa 1.147, sugli emendamenti Labriola 1.145, Allasia 1.132, Zolezzi 1.154. Esprime, quindi, parere contrario anche sugli emendamenti Labriola 1.171, sugli identici emendamenti Sisto 1.172 e Petraroli 1.173, sull'emendamento De Lorenzis 1.175, sugli identici Sisto 1.83 e Petraroli 1.86, nonché sugli emendamenti Crippa 1.88, Sisto 1.96, Crippa 1.95, Zaratti 1.98, Duranti 1.100, De Lorenzis 1.103, Petraroli 1.108, Vallascas 1.124, Petraroli 1.109, sugli identici emendamenti Sisto 1.110, Petraroli 1.112 e Ricciatti 1.114, sugli emendamenti De Lorenzis 1.116, Labriola 1.117, Cristian Iannuzzi 1.122, Sisto 1.120, sugli identici emendamenti Sisto 1.126, Cristian Iannuzzi 1.143, De Lorenzis 1.141 e Ricciatti 1.128, sugli emendamenti Crippa 1.146, Allasia 1.144, Sisto 1.129, 1.131 e 1.135, Labriola 1.149, sugli identici emendamenti Sisto 1.151 e Petraroli 1.153.

Invita quindi al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Cristian Iannuzzi 1.81, Stella Bianchi 1.27 e 1.26, Carrescia 1.104, Zaratti 1.65, Vico 1.148 e 1.150, Ricciatti 1.161, Labriola 1.138, Borghi 1.165, nonché degli identici emendamenti Cristian Iannuzzi 1.127 e Petraroli 1.159, degli emendamenti Cristian Iannuzzi 1.142, Vico 1.170, Duranti 1.139 e Crippa 1.155.

Esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti Pellegrino 1.55, Sisto 1.37, nonché sugli identici emendamenti Zaratti 1.49 e Carrescia 1.89, sugli emendamenti Ricciatti 1.50, Zolezzi 1.99. Esprime quindi parere favorevole, a condizione che siano riformulati nei termini riportati in allegato, sugli emendamenti Borghi 1.113, Braga 1.164, Sisto 1.136, Vico 1.168 e 1.169, Crippa 1.101, Massa 1.118 e Borghi 1.133 (*vedi allegato 4*). Chiede infine l'accantonamento degli emendamenti Massa 1.63, Crippa 1.156 e dell'articolo aggiuntivo Zolezzi 1.01.

Cristina BARGERÒ (PD), *relatrice per la X Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti Vallascas 2.1, De Lorenzis 2.2, Sisto 2.4, Crippa 2.5, Sisto 2.3 e Ricciatti 2.7.

La Viceministra Teresa BELLANOVA esprime parere conforme a quello dei relatori.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) chiede l'accantonamento degli emendamenti 1.10 e 1.11 a sua prima firma.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Ricciatti 1.1, Vallascas 1.2 e Pellegrino 1.3, e gli identici emendamenti Sisto 1.6, Duranti 1.7, Petraroli 1.8 e Labriola 1.18.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) illustra le finalità del suo emendamento 1.13 che intende attenuare gli effetti del debito nei confronti dello Stato che grava attualmente sulla gestione commissariale straordinaria dell'ILVA.

Cristina BARGERÒ (PD), *relatrice per la X Commissione*, chiarisce che il parere contrario ad una tale ipotesi si pone in linea con la posizione della Commissione europea su tale situazione, che va nel senso di stabilire una netta discontinuità tra la gestione commissariale e gli eventuali acquirenti dell'azienda commissariata.

Federico MASSA (PD) fa presente come, in realtà, si stia discutendo di un'ipotesi meramente tecnica, atteso che ogni forma di debito gravante sull'azienda commissariata si ripercuoterà necessariamente sul suo prezzo finale di vendita.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL), pur apprezzando le capacità argomentative del collega Massa, osserva che il debito attualmente permane interamente sulla gestione commissariale.

Davide CRIPPA (M5S) evidenzia che le considerazioni testé svolte dalla relatrice onorevole Bargerò, sulla posizione della Commissione europea, di fatto, confermino come le misure adottate dal Governo a gennaio scorso si configurino come un aiuto di Stato nei confronti dell'ILVA. Osserva pertanto che la gestione commissariale non potrà disporre delle risorse necessarie per pagare i creditori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Sisto 1.13 e 1.12.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità dell'emendamento Vallascas 1.16, di cui è cofirmatario, rilevando la necessità di trasferire l'onere debitorio nei confronti dello Stato dalla gestione commissariale agli eventuali aggiudicatari della vendita dell'ILVA.

Le Commissioni respingono l'emendamento Vallascas 1.16.

Cosimo PETRAROLI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 1.17 volto a creare le condizioni affinché la restituzione dei debiti in capo alla gestione commissariale dell'ILVA avvenga in una situazione di pari condizioni tra i vari creditori.

Diego DE LORENZIS (M5S) evidenzia che l'emendamento Petraroli 1.17 reca una misura di equità e consentirà altresì di evitare contenziosi di carattere amministrativo. Auspica che i relatori chiariscano

la posizione contraria a tale emendamento.

Ludovico VICO (PD) osserva che il prestito di 300 milioni erogato nei confronti dell'ILVA e peraltro, a suo avviso, non sufficiente è stato necessario per garantire sia il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti dell'ILVA sia dei fornitori di primo e secondo livello.

Le Commissioni respingono l'emendamento Petraroli 1.17.

Stefano ALLASIA (LNA) illustra le finalità del suo emendamento 1.19, reputando altresì surreale il dibattito testé svoltosi sul prestito erogato all'ILVA, atteso che lo stesso non è stato in alcun modo utilizzato per garantire né il pagamento dei dipendenti dell'ILVA né dei fornitori di primo e secondo livello. Ricorda quindi che il suddetto emendamento, unitamente agli emendamenti 1.20 e 1.21 a sua prima firma, è volto a fugare il rischio che la restituzione del debito dell'ILVA nei confronti dello Stato abbia priorità rispetto ai pagamenti della stessa azienda verso dei creditori.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) chiede di accantonare l'emendamento Allasia 1.19, che sottoscrive, unitamente ai suoi emendamenti 1.10 e 1.11, in quanto vertente sulla medesima tematica.

Cristina BARGERÒ (PD), *relatrice per la X Commissione* manifesta orientamento favorevole all'accantonamento.

La Viceministra Teresa BELLANOVA si dice favorevole alla suddetta richiesta di accantonamento.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, propone di accantonare gli emendamenti Allasia 1.19 e Sisto 1.10 e 1.11.

Le Commissioni consentono.

Davide CRIPPA (M5S) manifesta perplessità sulla decisione di accantonare gli emendamenti Allasia 1.19 e Sisto 1.10 e 1.11, atteso che in precedenza è stato respinta una proposta emendativa vertente su analoga materia.

Cristina BARGERÒ (PD), *relatrice per la X Commissione*, evidenzia che la posizione dei relatori e del Governo è quella di far sì che sia possibile individuare una soluzione alle problematiche evidenziate.

Diego DE LORENZIS (M5S), prendendo atto di quanto dichiarato dalla relatrice, non comprende come si possa accantonare un serie di emendamenti che vertono sulla stessa materia dell'emendamento Petraroli 1.17 appena respinto dalle Commissioni. Con riferimento alla procedura di infrazione europea per i finanziamenti concessi al gruppo ILVA, sottolinea come tale procedura possa andare avanti concludendosi con la dichiarazione che tali finanziamenti costituiscono aiuti di Stato.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, fa notare come i presentatori dell'emendamento Petraroli 1.17 non ne abbiano chiesto l'accantonamento, nonostante il collega Sisto avesse già preannunciato l'intenzione di chiedere l'accantonamento degli emendamenti a sua firma 1.10 e 1.11 vertenti sulla medesima materia.

Davide CRIPPA (M5S) ribadisce come, essendo stato respinto l'emendamento Petraroli 1.17, le Commissioni non potrebbero accantonare ulteriori emendamenti vertenti sulla medesima materia.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, propone di accantonare gli emendamenti Allasia 1.19 e Sisto 1.10 e 1.11.

Le Commissioni consentono.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Allasia 1.20 e 1.21 e Ferrara 1.14.

Davide CRIPPA (M5S), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.23, sottolinea come le argomentazioni addotte dalla relatrice possano essere giudicate condivisibili per quanto riguarda i commissari straordinari, mentre evidenzia come la normativa vigente non contempli espressamente le ipotesi di conflitto di interessi dell'*advisor* finanziario che potrebbe entrare anche successivamente all'aggiudicazione a far parte della gestione dell'azienda.

Cristina BARGERÒ (PD), *relatrice per la X Commissione*, sottolinea come sia prevista dalla disciplina relativa allo svolgimento della procedura di aggiudicazione che l'*advisor* finanziario non debba trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea come il conflitto di interessi potrebbe insorgere anche in un secondo momento rispetto alla fase di aggiudicazione della gara e pertanto sarebbe preferibile esplicitarlo in una norma.

Diego DE LORENZIS (M5S), pur ammettendo di non essere un esperto della materia, ritiene non convincenti le argomentazioni addotte dalla relatrice Bargerò per evitare l'insorgere di un futuro contenzioso e ritiene sarebbe auspicabile un'espressa previsione normativa delle ipotesi di conflitto di interesse. Sul punto ritiene necessario un ulteriore approfondimento.

Ludovico VICO (PD) evidenzia come le Commissioni stiano affrontando la disciplina relativa ad un'azienda sottoposta ad amministrazione straordinaria ora oggetto di una procedura di vendita dei complessi aziendali. Ricorda che la normativa in materia, il cosiddetto decreto Marzano, prevede ipotesi di conflitto di interesse da evitare.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Crippa 1.23 e 1.22, gli identici emendamenti Da Villa

1.24 e Pellegrino 1.25, nonché l'emendamento Zaratti 1.15.

Diego DE LORENZIS (M5S) chiede l'accantonamento dell'emendamento a sua prima firma 1.82, in quanto molto simile ad altre proposte emendative che verranno affrontate successivamente e che riguardano la procedura di modifica dell'AIA.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, non ritiene di poter accedere a tale richiesta di accantonamento in quanto l'emendamento in questione affronta il tema centrale del decreto-legge e cioè la possibilità di prevedere modifiche o integrazioni al Piano di risanamento ambientale.

Federico MASSA (PD) sottolinea come a suo giudizio non si possa intervenire con modifiche che riguardino la procedura di gara che, in base alla normativa vigente prevede la possibilità di apportare modifiche ed integrazioni al piano delle misure ambientali.

Davide CRIPPA (M5S) sottolinea che il decreto-legge in esame amplia in modo rilevante la procedura di gara cambiando addirittura le condizioni per la presentazione delle offerte.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Lorenzis 1.82.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.36 volto a garantire la correttezza della procedura di gara dal punto di vista della partecipazione dei soggetti. Su tale profilo chiede al Governo un'ulteriore riflessione al fine di evitare l'insorgere di successivi contenziosi.

Diego DE LORENZIS (M5S), replicando all'intervento del collega Massa, precisa che qualunque emendamento che preveda una modifica alla procedura di gara dovrebbe essere considerato al limite dell'ammissibilità, a meno che non si vogliano

ammettere solo modifiche alle quali il Governo è interessato.

Ludovico VICO (PD) precisa che fin dall'inizio si è trattato di decidere se porre in vendita il gruppo Ilva nel suo complesso ovvero singoli rami di azienda in base a quanto previsto dal decreto Marzano per le aziende dichiarate in stato di insolvenza.

Ermate REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, ricorda che il decreto-legge in esame prevede la possibilità di apportare modifiche ed integrazioni all'AIA sulla base del relativo Piano industriale. A tale riguardo ricorda che non potrebbero essere ammesse modifiche che rendessero l'AIA meno restrittiva quanto al contenuto delle prescrizioni. Ritiene che certamente si possono apportare modifiche e integrazioni di carattere sostanziale che garantiscano una più efficace tutela ambientale.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) esprime la preoccupazione che la possibilità di apportare modifiche ed integrazioni all'AIA possa di fatto avvantaggiare un determinato soggetto che partecipa alla gara di aggiudicazione.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Sisto 1.36, Zaratti 1.54, Duranti 1.28 e Ricciatti 1.48.

Ermate REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.81: si intende che vi abbia rinunciato.

Stefano ALLASIA (LNA) chiede l'accantonamento dell'emendamento a sua prima firma 1.90 per una rivalutazione del giudizio negativo espresso dai relatori e dal Governo.

Alessandro BRATTI (PD) dichiara come non sia possibile accedere alla richiesta di accantonamento in quanto il decreto-legge in esame prevede una procedura straor-

dinaria di modifica dell'AIA; quindi l'emendamento in questione, intervenendo sulla disciplina ordinaria, deve ritenersi incompatibile con il contenuto del provvedimento in esame.

Stefano ALLASIA (LNA) auspica che tale coerenza sia attuata anche nei confronti dei lavoratori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Allasia 1.90, Petraroli 1.40 e Zaratti 1.29.

Ermate REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.79: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni approvano l'emendamento Pellegrino 1.55 (*vedi allegato 5*); respingono quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Pellegrino 1.30 e Sisto 1.35.

Stella BIANCHI (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.27.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zaratti 1.51; approvano quindi l'emendamento Sisto 1.37 (*vedi allegato 5*).

Diego DE LORENZIS (M5S), dopo aver sottoscritto gli emendamenti Cristian Iannuzzi 1.93 e 1.32, chiede ai relatori chiarimenti sul parere espresso.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, fa presente che l'emendamento Cristian Iannuzzi 1.93 determina un eccessivo allungamento della procedura in corso, fermo restando che nel quadro della prevista consultazione pubblica tutti i soggetti interessati potranno presentare osservazioni.

Diego DE LORENZIS (M5S) non ritiene plausibile la motivazione addotta dal relatore Bratti anche con riferimento all'emendamento Cristian Iannuzzi 1.93, volto a rendere disponibili per la consultazione

del pubblico tutti gli atti afferenti alle proposte di modifica o integrazione al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, ribadisce che la fase di consultazione pubblica e di pubblicazione è già prevista a valle della individuazione dell'aggiudicatario.

Davide CRIPPA (M5S) ricorda che risulta in capo ai commissari del gruppo ILVA anche l'obbligo, non ancora assolto, di inviare al Parlamento una relazione sul proprio operato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Cristian Iannuzzi 1.93 e 1.32.

Alberto ZOLEZZI (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma Zolezzi 1.87, analogo all'emendamento Zaratti 1.34, di cui illustra le finalità.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Zaratti 1.34 e Zolezzi 1.87, nonché gli emendamenti Ferrara 1.60, Ricciatti 1.58, Zolezzi 1.94, Ferrara 1.33, Da Villa 1.42.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Labriola 1.85: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Duranti 1.47 e Ricciatti 1.45.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore degli emendamenti Cristian Iannuzzi 1.91 e 1.92: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Pellegrino 1.31 e Zaratti 1.46.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) interviene per illustrare le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.38, di cui raccomanda l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Sisto 1.38.

Stella BIANCHI (PD) ritira l'emendamento a sua firma 1.26.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Labriola 1.84: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni approvano, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Zaratti 1.49 e Carrescia 1.89, nonché l'emendamento Ricciatti 1.50 (*vedi allegato 5*). Respingono quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Vallascas 1.80 e Duranti 1.59.

Cosimo PETRAROLI (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.41, di cui raccomanda l'approvazione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Petraroli 1.41.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 1.39, volto a prevedere che l'esperto indipendente rediga una relazione non vincolante sulla compatibilità delle offerte vincolanti definitive con i criteri di mercato.

Le Commissioni respingono quindi l'emendamento Sisto 1.39.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore degli emendamenti Cristian Iannuzzi 1.44 e 1.43: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Ferrara 1.53, Zaratti 1.52 e Allasia 1.106.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Labriola 1.97: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zolezzi 1.69.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.115: si intende che vi abbia rinunciato.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.104.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, propone di accantonare l'emendamento Massa 1.63 come richiesto dai relatori.

Le Commissioni consentono.

Le Commissioni respingono l'emendamento Petraroli 1.77.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.73: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Zaratti 1.64 e Zolezzi 1.107, nonché gli emendamenti Duranti 1.68 e Pellegrino 1.61. Approvano quindi l'emendamento Zolezzi 1.99 (*vedi allegato 5*) e respingono l'emendamento Crippa 1.72.

Enrico BORGHI (PD) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.113, proposta dai relatori.

Diego DE LORENZIS (M5S) fa presente che la riformulazione proposta dai relatori non modifica, di fatto, il contenuto sostanziale del provvedimento.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, chiarisce la ratio della riformulazione dell'emendamento Borghi

1.113, che prevede che le modifiche o integrazioni al Piano devono in ogni caso assicurare *standard* di tutela ambientale coerenti alle previsioni del piano approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014.

Davide CRIPPA (M5S) ritiene ultronea e banale la riformulazione proposta dai relatori, che non innova il diritto vigente.

Le Commissioni approvano quindi l'emendamento Borghi 1.113 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 5*); respingono quindi, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Zolezzi 1.111 e Ricciatti 1.62, l'emendamento Zaratti 1.66, nonché gli identici emendamenti Cristian Iannuzzi 1.119, Ricciatti 1.64 e Zolezzi 1.102.

Filiberto ZARATTI (SI-SEL) insiste per la votazione dell'emendamento a sua prima firma 1.65.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zaratti 1.65 e 1.75.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.121: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Pellegrino 1.76.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.78, ritenendo discutibile l'espressione « tiene conto », che forse dovrebbe essere opportunamente sostituita dal verbo « sostituisce ».

Alessandro BRATTI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, evidenzia che la valutazione di impatto ambientale risulta assorbita dall'autorizzazione integrata ambientale.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) ritira, quindi, gli emendamenti a sua prima firma 1.78 e 1.70.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.125: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni respingono gli emendamenti Petraroli 1.71 e Pellegrino 1.67.

Cosimo PETRAROLI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 1.123 che intende estendere anche all'ILVA il sistema di garanzie assicurative tramite fidejussione in caso di danni ambientali.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Petraroli 1.123.

Le Commissioni respingono l'emendamento Petraroli 1.123.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Labriola 1.134: si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ricciatti 1.160.

Ludovico VICO (PD) ritira i suoi emendamenti 1.148 e 1.150.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Pellegrino 1.166 e Ricciatti 1.162.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 1.152 volto a prevedere che gli esperti cui al comma 1, lettera *b*), capoverso 8.2, siano scelti tra soggetti di comprovata esperienza, in particolare nei settori degli impianti siderurgici ed in tutela ambientale e della salute.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, osserva che l'attuale formulazione del testo rappresenta la miglior garanzia in termini di ampiezza delle competenze che potranno caratterizzare il comitato di esperti in titolo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Crippa 1.152, Zolezzi 1.140 e Zaratti 1.163.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.130: si intende che vi abbia rinunciato.

Federico MASSA (PD) ritira l'emendamento 1.147 a sua prima firma.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Labriola 1.145: si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni respingono l'emendamento Allasia 1.132.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, fa notare come vi sarà un impegno del Governo a prevedere in ogni caso un coinvolgimento anche del Ministero della salute.

La Viceministra Teresa BELLANOVA, nel confermare quanto testé preannunciato dal relatore Bratti, sottolinea che recepisce l'essenza degli emendamenti volti a prevedere un coinvolgimento del Ministero della salute impegnando il Governo a consultare in ogni caso tale Ministero anche in assenza di una espressa prescrizione normativa che dilaterrebbe i tempi.

Davide CRIPPA (M5S), pur comprendendo lo spirito delle dichiarazioni della Viceministra Bellanova, ricorda che in assenza di una specifica norma non vi sarebbe alcuna obbligatorietà del coinvol-

gimento del Ministero della salute nella nomina del Comitato di esperti.

La Viceministra Teresa BELLANOVA fa notare come un'eventuale modifica del decreto-legge nel senso prospettato dall'onorevole Crippa comporterebbe un ritardo nella nomina degli esperti.

Diego DE LORENZIS (M5S) dichiara di non condividere la posizione del Governo, considerato che la nomina del Comitato di esperti è un atto ufficiale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Ricciatti 1.161.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, propone di accantonare, ai fini di un ulteriore supplemento di istruttoria, l'emendamento Petraroli 1.157.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, propone di accantonare l'emendamento Petraroli 1.157, come richiesto dal relatore.

Le Commissioni consentono.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del suo emendamento 1.154, che ritira, ricordando che tale proposta intendeva eliminare quella sorta di aleatorietà del testo in esame con riferimento all'azione del comitato di esperti di cui all'articolo 1, comma 1, capoverso 8.2.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Labriola 1.138: si intende che vi abbiano rinunciato.

Chiara BRAGA (PD) accetta la riforma proposta dell'emendamento 1.164 a sua prima firma.

Le Commissioni approvano l'emendamento Braga 1.164 (*Nuova formulazione*) (vedi allegato 5).

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, comunica che l'emendamento Borghi 1.165 deve intendersi assorbito dall'approvazione dell'emendamento Braga 1.164 (*Nuova formulazione*).

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) illustra le finalità del suo emendamento 1.136, accettando la proposta di riforma avanzata dai relatori.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, ricorda che la proposta di riforma dell'emendamento Sisto 1.136 va nel senso di parametrare il compenso dei componenti del Comitato di esperti di verifica dell'impatto ambientale al lavoro effettivamente svolto.

Ludovico VICO (PD) osserva che la riforma testé proposta modifica totalmente il senso dell'emendamento, che a suo avviso andrebbe ritirato.

Diego DE LORENZIS (M5S) concorda sul fatto che l'emendamento Sisto 1.136 e la relativa proposta di riforma sono molto distanti tra loro ed auspica che il compenso dei componenti Comitato di esperti sia parametrato sulla base di criteri specifici e che le loro competenze siano individuate con modalità più trasparenti.

Davide CRIPPA (M5S) reputa preferibile l'originale formulazione dell'emendamento Sisto 1.136, atteso che la proposta dei relatori non appare collegare il compenso dei componenti Comitato di esperti all'attività realmente svolta.

Gianluca BENAMATI (PD) ritiene che la parametrizzazione ipotizzata ridurrebbe il compenso dei componenti del Comitato di esperti sulla base del lavoro effettivamente svolto.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) sottolinea l'esistenza di differenti retribuzioni nell'ambito dei componenti della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale.

Ludovico VICO (PD) reputa paradossale pretendere le massime competenze da parte dei componenti del Comitato di esperti e al contempo tentare di ridurne al minimo le relative retribuzioni.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, osserva che la ratio della riformulazione proposta è di collegare la retribuzione dei componenti del Comitato di esperti a quella dei componenti della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale sulla base del lavoro effettivamente svolto.

La Viceministra Teresa BELLANOVA prospetta l'opportunità di riformulare ulteriormente l'emendamento Sisto 1.136 nel senso che il compenso dei componenti del Comitato di esperti sia parametrato temporalmente (*vedi allegato 4*).

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, concorda con l'ulteriore proposta di riformulazione dell'emendamento Sisto 1.136 avanzata dalla rappresentante del Governo.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) accetta l'ulteriore proposta di riformulazione del suo emendamento 1.136.

Le Commissioni approvano l'emendamento Sisto 1.136 (*Ulteriore nuova formulazione*) (*vedi allegato 5*).

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.127: si intende che vi abbiano rinunciato.

Cosimo PETRAROLI (M5S) ritira l'emendamento 1.159 a sua prima firma.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Cristian Iannuzzi 1.142: si intende che vi abbiano rinunciato.

Ludovico VICO (PD) ritira l'emendamento Pelillo 1.167, di cui è cofirmatario.

Ludovico VICO (PD) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.168.

Le Commissioni approvano l'emendamento Vico 1.168 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 5*).

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, con riferimento alla proposta di riformulazione dell'emendamento Vico 1.169 precisa che si tratta di garantire la mobilità dei lavoratori per le assunzioni a favore di Arpa Puglia.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) chiede ai relatori un chiarimento circa l'onere finanziario per la prevista deroga in materia di assunzioni.

Davide CRIPPA (M5S) chiede conferma se l'Agenzia regionale sia un ente autonomo ovvero dipenda dalla regione.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, chiarisce che l'Arpa è un ente strumentale della regione che riceve dalla stessa regione le risorse finanziarie per esercitare le proprie funzioni di controllo.

Le Commissioni approvano l'emendamento Vico 1.169 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 5*).

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, avverte che l'emendamento Vico 1.170 deve ritenersi assorbito dall'approvazione dell'emendamento 1.168. Costata l'assenza del presentatore dell'emendamento Labriola 1.171: si intende che vi abbia rinunciato.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Sisto 1.172 e Petraroli 1.173, De Lorenzis 1.175, gli identici emendamenti Sisto 1.83 e Petraroli 1.86, e l'emendamento Crippa 1.88.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.96, intende svolgere un intervento complessivo sulla questione dell'estensione del regime di immunità penale amministrativa anche ad altri soggetti. Ritieni che tale previsione rappresenti una deroga grave al principio di tassatività del diritto penale e all'obbligo di esercitare l'azione penale. Sottolinea, al riguardo, che l'estensione riguarda categorie di soggetti indeterminati quali eventuali futuri affittuari o acquirenti dei complessi aziendali di Ilva. Su tale questione chiede se non sia possibile circoscrivere l'immunità alternativamente alla sfera penale o a quella amministrativa. Ribadisce come la deroga in questione esponga di fatto il decreto-legge ad un'impugnativa per motivi di manifesta incostituzionalità e paventa il rischio che in prospettiva vi possano essere ulteriori estensioni ad altre categorie di soggetti.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, invita i colleghi a riflettere sulla proposta di riformulazione avanzata dai relatori sul tema dell'immunità.

Federico MASSA (PD) dichiara di non condividere le riflessioni svolte dal collega Sisto e sottolinea che la questione dell'immunità non riguarda i soggetti bensì le attività poste in essere in esecuzione del piano di risanamento ambientale. Sottolinea quindi come qualsiasi comportamento che si discosti dall'attuazione del piano non possa considerarsi rientrante nel regime di irresponsabilità penale ed amministrativa. Ritieni, peraltro, che questi due tipi di responsabilità non possano essere separate.

Davide CRIPPA (M5S), senza voler intervenire sul piano strettamente giuridico, ricorda che tali regimi speciali in origine riguardavano solo i commissari straordinari; in proposito ritieni che il Governo dovrebbe verificare ciò che è stato effettivamente attuato del piano di risanamento e quali siano le prescrizioni dell'AIA che ad oggi sono state attuate. Ri-

corda altresì che, come dichiarato dagli stessi commissari straordinari in audizione, non è mai stato predisposto il piano industriale dell'azienda. Chiede inoltre se tale ulteriore estensione del regime di immunità penale ed amministrativa non metta oltremodo a rischio la tutela della sicurezza dei lavoratori.

Ludovico VICO (PD) osserva come la disciplina proposta in tema di immunità penale introduca una deroga specifica che deve essere valutata nel quadro dell'attuazione delle prescrizioni dell'AIA. Al di fuori da tali fattispecie, deve ritenersi applicabile la normativa vigente in materia di infortuni sul lavoro.

Alessandro BRATTI, *relatore per la VIII Commissione*, ricorda come la questione dell'immunità, introdotta da precedenti provvedimenti d'urgenza relativi all'Ilva, trovi ragione d'essere esclusivamente nell'esigenza di dare attuazione alle prescrizioni dell'AIA, autorizzazione che rimane in vigore per i successivi 12 anni. Fa notare come l'attuazione del Piano di risanamento ambientale, qualora dovesse determinare il verificarsi di danni ambientali, non comporterebbe alcuna irresponsabilità.

Diego DE LORENZIS (M5S) esprime un giudizio fortemente negativo sulla norma che garantisce l'immunità ai soggetti aggiudicatari per un tempo non determinabile. Ritieni infatti che la tutela ad essi garantita non sia transitoria, bensì *ab libitum*.

Le Commissioni respingono quindi l'emendamento Sisto 1.96.

Davide CRIPPA (M5S) raccomanda l'approvazione dell'emendamento a sua prima firma 1.95, di cui illustra le finalità, non comprendendo la motivazione addotta dal relatore con riferimento all'articolo 104-*bis* della legge fallimentare.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Crippa 1.95 e Zaratti 1.98.

Davide CRIPPA (M5S), pur dichiarando di accettare la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.101 proposta dai relatori, fa presente che sarebbe preferibile prevedere l'obbligo dell'affittuario di inviare alle Camere una relazione sull'attività posta in essere, unitamente ad adeguate sanzioni in caso di inosservanza di tale norma.

Le Commissioni approvano l'emendamento Crippa 1.101 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 5*); respingono, con distinte votazioni, gli emendamenti Duranti 1.100, De Lorenzis 1.103, Petraroli 1.108, Vallascas 1.124 e Petraroli 1.109, nonché gli identici emendamenti Sisto 1.110, Petraroli 1.112 e Ricciatti 1.114.

Diego DE LORENZIS (M5S) illustra le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.116, volto a dare rassicurazioni sulla improrogabilità del termine.

Le Commissioni respingono quindi l'emendamento De Lorenzis 1.116.

Federico MASSA (PD) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.118, in quanto la riformulazione proposta dai relatori rende inutile l'emendamento medesimo.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Labriola 1.117 e Cristian Iannuzzi 1.122: si intende che vi abbiano rinunciato.

Le Commissioni respingono, con distinte votazioni, l'emendamento Sisto 1.120 e gli identici emendamenti Sisto 1.126, Cristian Iannuzzi 1.143, De Lorenzis 1.141 e Ricciatti 1.128.

Enrico BORGHI (PD) accetta la riformulazione dell'emendamento a sua prima firma 1.133.

Davide CRIPPA (M5S) non comprende la *ratio* dell'emendamento Borghi 1.133.

Alessandro BRATTI (PD), *relatore per la VIII Commissione*, interviene per motivare la riformulazione proposta dell'emendamento Borghi 1.133.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, precisa che la riformulazione dell'emendamento Borghi 1.133 dà certezza al termine per l'aggiudicazione, anche alla luce della normativa europea in materia di *Antitrust*.

Le Commissioni approvano quindi l'emendamento Borghi 1.133 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 5*).

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, avverte che gli emendamenti Crippa 1.146, Allasia 1.144, Sisto 1.129, 1.131 e 1.135, Labriola 1.149 risultano preclusi dall'approvazione dell'emendamento Borghi 1.133 (*nuova formulazione*). Avverte poi che gli emendamenti Duranti 1.139 e Crippa 1.155 devono intendersi assorbiti dall'approvazione dell'emendamento Vico 1.169 (*nuova formulazione*).

Le Commissioni respingono quindi, con distinte votazioni, gli identici emendamenti Sisto 1.151 e Petraroli 1.153, nonché gli emendamenti Vallascas 2.1 e De Lorenzis 2.2.

Francesco Paolo SISTO (FI-PdL) ritira gli emendamenti a sua prima firma 2.4 e 2.3.

Ermete REALACCI, *presidente*, propone di accantonare gli emendamenti Crippa 1.156 e 1.01, al fine di consentire ai relatori un supplemento di istruttoria come da loro richiesto.

Le Commissioni consentono.

Le Commissioni respingono quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti, Crippa 2.5 e Ricciatti 2.7.

Ermete REALACCI, *presidente della VIII Commissione*, comunica quindi che le Commissioni torneranno a riunirsi nella

giornata di domani per concludere l'esame delle proposte emendative accantonate. Auspica, a tal fine, un proficuo confronto tra i rappresentanti del Governo e i relatori. Nessun altro chiedendo di interve-

nire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 0.25 del 6 luglio 2016.

ALLEGATO 1

Disposizioni concernenti la certificazione ecologica dei prodotti cosmetici. Testo unificato C. 106 Realacci e C. 2812 Abrignani.**EMENDAMENTI****ART. 1.**

Al comma 1, dopo le parole: regolamento (CE) n. 1223/2009, aggiungere le seguenti: del Consiglio del 30 novembre 2009.

1. 1. Carrescia, Giovanna Sanna.

ART. 2.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: È assegnato inserire le seguenti: su apposita richiesta del produttore.

2. 1. Allasia, Grimoldi.

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: al fine di sensibilizzare i consumatori circa la sostenibilità ambientale dei prodotti medesimi.

2. 2. Grimoldi, Allasia.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: , e che non utilizzino materie prime discutibili dal punto di vista ecologico, sia nel prodotto che nell'imballaggio.

2. 3. Busto.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. L'assegnazione del marchio avviene mediante uno strumento di calcolo costruito su un Database che costituisce

sia lo schema per calcolare velocemente la corrispondenza con la presente Legge ma allo stesso tempo ne costituisce la « Lista Positiva » l'insieme cioè delle sostanze che possono essere impiegate per la realizzazione di cosmetici « etici ». Qualora un fabbricante desideri introdurre una nuova sostanza nel detto Database egli dovrà farne richiesta al Comitato di Certificazione che, valutati i documenti, la potrà inserire.

2. 4. Segoni, Prodani.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Ai fini dell'assegnazione del marchio italiano di qualità ecologica, i cosmetici devono indicare il mese e l'anno di produzione.

2. 5. Becattini.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il marchio di cui al comma 1 è totalmente gratuito per il produttore assegnatario.

2. 6. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Le spese sostenute per l'utilizzo del marchio vengono valutate dal Comitato di certificazione di concerto con il Ministro dell'ambiente, il Ministro della salute il Ministro dell'economia e delle finanze.

2. 7. Prodani.

ART. 3.

Al comma 1, dopo la parola: adottato aggiungere le seguenti: entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

3. 1. Carrescia, Giovanna Sanna.

Al comma 1, dopo le parole: con il Ministro della salute *inserire le seguenti:* e con il Ministro dello sviluppo economico.

3. 2. Allasia, Grimoldi.

Al comma 1, dopo le parole: Ministro della salute, *aggiungere le seguenti:* entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

3. 3. Busto.

Al comma 1, alla lettera a) premettere la seguente lettera:

« 0a) quantità delle sostanze definite pericolose ai sensi dell'allegato D alla Parte Quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ».

3. 4. Grimoldi, Allasia.

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

3. 5. Grimoldi, Allasia.

Al comma 1, lettera e) sostituire la parola: presenza *con la seguente:* assenza.

3. 6. Allasia, Grimoldi.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere le seguenti:

h) assenza di ingredienti derivanti da piante e animali in via di estinzione;

i) assenza di ingredienti provenienti da materie prime geneticamente modificate;

l) assenza di oli vegetali contenenti o ricavati dall'olio di palma;

3. 7. Busto.

Al comma 1, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

h) assenza di oli vegetali contenenti o ricavati dall'olio di palma;

3. 8. Busto.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Nel suddetto regolamento deve essere contenuta l'indicazione delle sostanze ammesse e di quelle non ammesse per la composizione dei prodotti cosmetici. Definitivamente non ammesse saranno tutte le sostanze comprese nell'Allegato II del Regolamento Europeo 1223/2009 e le sostanze per cui sarà possibile applicare il principio di precauzione. Il Principio di precauzione sarà valutato, di volta in volta, dal Comitato.

3. 9. Segoni, Prodani.

Al comma 2, sopprimere le parole: di cui alla lettera a) del comma 1.

3. 10. Allasia, Grimoldi.

Al comma 2, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:

f) derivati animali come collagene, sego, placenta; siliconi e derivati siliconici; polimeri acrilici (emulsionanti, modificatori reologici, filmanti, agenti antistatici.); conservanti come la formaldeide ed i suoi cessori, tiazolinoni, derivati del fenilmecurio, carbanilidi, borati, fenoli alogenati, cresoli alogenati, coloranti di origine sintetica, non presenti in natura e derivati dell'alluminio e del silicio di origine sintetica.

3. 11. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Al comma 2, dopo la lettera e) inserire la seguente lettera:

f) ai fini della valutazione del requisito di cui al comma 1, lettera g), è fatto obbligo di indicare, in un apposito elenco con la relativa percentuale, gli ingredienti presenti in formula, che devono aver superato un test in vivo o in vitro, di dermocompatibilità e di minimo impatto ambientale.

3. 12. Zaratti, Pellegrino, Ricciatti, Ferrara.

Al comma 2, dopo la lettera e) inserire la seguente:

« f) per quanto riguarda la lettera g) del comma 1, il prodotto finito e disponibile al pubblico deve aver superato un test in vivo o in vitro, di dermocompatibilità e di minimo impatto ambientale ».

3. 13. Prodani, Segoni.

Al comma 3, lettera a), dopo la parola: di imballaggio aggiungere la seguente: primario.

3. 14. Carrescia, Giovanna Sanna.

Al comma 3, lettera a), dopo la parola: riciclato aggiungere le seguenti: e fatta eccezione per gli imballaggi primari di prodotti di peso inferiore a 5 gr o volume inferiore a 5 ml, i campioni gratuiti e le monodosi per i quali il peso dell'imballaggio non deve essere comunque superiore a quello del contenuto.

3. 15. Carrescia, Giovanna Sanna.

Al comma 4, sostituire le parole: tre anni con le seguenti: sette anni.

3. 16. Grimoldi, Allasia.

Al comma 5, primo periodo, dopo le parole: composizione del prodotto aggiun-

gere le seguenti: il non utilizzo di ingredienti ottenuti da organismi geneticamente modificati.

3. 17. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Al comma 5, dopo il secondo periodo, aggiungere i seguenti: il produttore deve dichiarare, avvalendosi degli strumenti stabiliti dal Comitato di cui all'articolo 4, i coefficienti dei parametri indicanti l'impiego d'energia consumata per la produzione (specificando se da fonti rinnovabili) e il trasporto del prodotto, le frazioni di sostanze da agricoltura biologica impiegate. Deve altresì dichiarare le quantità di plastica ed altri elementi di packaging usate per i cosmetici e la valorizzazione delle plastiche e carte riciclate ed i nuovi materiali biodegradabili o compostabili, di origine vegetale eccetera.

3. 18. Segoni, Prodani.

Al comma 5, quarto periodo, dopo le parole: può chiedere aggiungere le seguenti: per una sola volta ed entro sessanta giorni.

3. 19. Carrescia, Giovanna Sanna.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Non è assegnato il marchio di cui all'articolo 2, il prodotto finito con radiazioni ionizzanti e l'utilizzo di ingredienti con esse irradiati.

3. 20. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Sostituire il comma 6 con il seguente:

6. I dati relativi ai parametri di cui al comma 1 sono dichiarati dal produttore e formano il « dossier ecologico » del prodotto cosmetico; il « dossier ecologico » è soggetto al controllo periodico del comitato di certificazione di cui all'articolo 4.

3. 21. Allasia, Grimoldi.

Al comma 6, sostituire la parola: periodico con le seguenti: almeno ogni 12 mesi.

3. 22. Carrescia, Giovanna Sanna.

ART. 4.

Sostituire con il seguente:

ART. 4.

1. È istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Comitato di certificazione, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dello sviluppo economico nomina i cinque membri composto da un rappresentante dell'Istituto superiore di Sanità, uno del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo economico e due da persone di comprovata esperienza provenienti dal mondo dei consumatori e dei produttori. Il Comitato nomina il Presidente tra i propri componenti.

4. 1. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Al comma 1, sostituire le parole da: nominati fino a: il Presidente ha potere di firma con le seguenti: individuati nell'ambito dell'organico del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sotto la responsabilità della Direzione competente.

4. 2. Grimoldi, Allasia.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: con decreto aggiungere le seguenti: adottato entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge.

4. 3. Carrescia, Giovanna Sanna.

Al comma 1, primo periodo, dopo le parole: con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela e del mare inserire le

seguinti: di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico.

4. 4. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: tra persone di comprovata esperienza provenienti dal mondo scientifico, dei consumatori e dei produttori con le seguenti: tra persone rappresentanti uno dell'Istituto superiore di Sanità, uno del Ministero dell'ambiente e del Ministero dello sviluppo economico e due da persone di comprovata esperienza provenienti dal mondo dei consumatori e dei produttori.

4. 5. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole da: provenienti a dei produttori, con le seguenti: provenienti anche dal mondo scientifico, che garantiscano parametri di terzietà e imparzialità nell'ambito dello svolgimento del loro incarico.

4. 6. Busto.

Al comma 1, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: I componenti del Comitato non percepiscono compensi o rimborso spese per le attività di cui alla presente legge.

4. 7. Allasia, Grimoldi.

Sopprimere l'ultimo periodo.

4. 8. Cancelleri, Da Villa, Fantinati, Della Valle, Vallascas, Crippa.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Il Comitato è tenuto a stilare una lista che indichi le già escluse sostanze dell'allegato II, e una lista di sostanze ammesse dalla cosmesi tradizionale ma escluse da questa certificazione.

4. 9. Prodani, Segoni.

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: All'attuazione del presente articolo si provvede nell'ambito delle disponibilità finanziarie del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

4. 10. Grimoldi, Allasia.

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

« ART. 4-bis – (Misure per la sostenibilità ambientale dei prodotti cosmetici). 1. Al fine di tutelare la salute dei consumatori, nonché di contrastare il ricorso a pratiche commerciali ingannevoli, con uno o più decreti del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente, da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, sono individuate modalità e criteri per l'introduzione di una certificazione biologica dei prodotti cosmetici, assistita dall'utilizzo del marchio « BIO » per i prodotti cosmetici che presentino una percentuale minima di componenti di origine naturale provenienti da agricoltura biologica nonché risultino prive di sostanze che presentino significativi elementi di rischio per la salute dell'uomo.

2. Al fine di contenere l'impatto ambientale e sociale ambientale connesso all'utilizzo dei prodotti cosmetici, con uno o più decreti del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente della tutela del Territorio e del Mare, da emanarsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore della presente legge sono individuate modalità e criteri per l'introduzione di una certificazione ecologica dei prodotti cosmetici, assistita dall'utilizzo del marchio « ECO », che calcoli la compatibilità ambientale e sociale di ogni componente del prodotto cosmetico, nonché del suo imballaggio in relazione all'eventuale utilizzo di sostanze:

a) provenienti da specie protette o a rischio di estinzione;

b) prive di materie prime geneticamente modificate.

4. 01. Terzoni, Busto.

ART. 5.

Al comma 1, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

« d) l'agricoltura nazionale privilegiando le sostanze ottenute nel territorio italiano ».

5. 1. Segoni, Prodani.

Al comma 1, dopo la lettera c), aggiungere la seguente:

d) prevenzione dei potenziali rischi per la persona connessi all'uso di sostanze pericolose.

5. 2. Becattini.

Al comma 1, dopo la lettera c) inserire la seguente:

1) l'informazione dei consumatori sulla sostenibilità ambientale dei prodotti cosmetici e dei relativi imballaggi.

5. 3. Allasia, Grimoldi.

Al comma 1 dopo la lettera c), inserire le seguenti:

d) la sostenibilità ambientale e sociale degli ingredienti e del prodotto finito;

e) la tutela della salute del consumatore.

5. 4. Busto.

ART. 6.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 6.

(Sanzioni).

1. Colui che adotta il marchio di certificazione in materia impropria o abusiva

è punito ai sensi del libro secondo, Titolo VII, capo II, del codice penale e del codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30.

2. Chiunque viola il divieto di uso delle sostanze certificate come tossiche è punito ai sensi dell'articolo 452-*bis* del codice penale ed è tenuto al risarcimento del danno biologico ai sensi degli articoli 2043 e 2059 del codice civile, per violazione dell'articolo 32 della Costituzione.

3. È prevista la pubblicazione della violazione in uno dei giornali nazionali oltre che sul sito internet del Comitato di certificazione di cui all'articolo 5.

6. 1. Zaratti, Pellegrino, Ricciatti, Ferrara.

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: articolo 5 con le seguenti: articolo 4.

6. 2. Carrescia, Giovanna Sanna.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis). Chiunque viola il divieto di uso delle sostanze certificate come tossiche è punito ai sensi dell'articolo 452-*bis* del codice penale ed è tenuto al risarcimento del danno biologico ai sensi degli articoli 2043 e 2059 del codice civile, per violazione dell'articolo 32 della Costituzione.

6. 3. Segoni, Prodani.

ALLEGATO 2

Disposizioni concernenti la certificazione ecologica dei prodotti cosmetici. Testo unificato C. 106 Realacci e C. 2812 Abrignani.**PROPOSTE EMENDATIVE DELLE RELATRICI****ART. 2**

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

2. Il marchio viene assegnato dal Comitato di certificazione previsto dal decreto 2 agosto 1995, n. 413 (di seguito «Comitato»), nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 4.

2. 8. Le relatrici.

ART. 3

Al comma 1, sostituire le parole da: sono stabiliti fino a: strumento di calcolo con le seguenti: sentiti l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale e l'Istituto superiore di sanità che si esprimono comunque entro 60 giorni dalla richiesta, sono stabiliti i limiti, i metodi di prova, i criteri di valutazione e lo strumento di calcolo, in linea con le previsioni contenute nel regolamento (CE) 1223/2009 nonché dei criteri previsti dalla decisione 2014/893/UE laddove compatibili.

3. 23. Le relatrici.

Al comma 1, premettere la seguente lettera: oa) dermocompatibilità.

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere la lettera g).

3. 24. Le relatrici.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: sugli organismi acquatici con le seguenti: sulla fauna e sulla flora acquatica.

Conseguentemente, al comma 2, lettera a) sostituire le parole: gli elementi acquatici con le seguenti: la fauna e la flora acquatica.

3. 25. Le relatrici.

Al comma 2, sopprimere le lettere c) e d).

3. 26. Le relatrici.

Sopprimere i commi 5, 6 e 7.

Conseguentemente, dopo l'articolo 3, aggiungere i seguenti:

ART. 3 bis. (Procedura di certificazione)
— 1. Il produttore, all'atto della richiesta del marchio di qualità ecologica, dichiara la composizione del prodotto, con la denominazione, gli elementi identificativi, la quantità e la concentrazione di ciascun componente, compresi gli additivi, la funzione di ciascun componente nel preparato e la scheda informativa o di sicurezza relativa al prodotto medesimo. Per ciascun componente, il produttore fornisce la documentazione necessaria ai fini della certificazione. Il produttore può anche avvalersi, a tal fine, della documentazione proveniente dai propri fornitori.

2. La richiesta viene trasmessa al Comitato, che provvede alla verifica della conformità della domanda e del prodotto

rispetto ai criteri indicati nel regolamento di cui all'articolo 3, richiedendo se necessario integrazioni della documentazione presentata e verifiche da parte di laboratori indipendenti dal produttore. Alla richiesta di concessione del marchio è allegato un esemplare dell'imballaggio del prodotto. In caso di esito positivo, il Comitato approva il prodotto attribuendo il marchio italiano di certificazione ecologica.

3. I dati relativi ai parametri di cui all'articolo 3 sono oggetto di controllo periodico da parte del produttore e formano il « *dossier ecologico e di dermocompatibilità* » del prodotto cosmetico.

4. L'imballaggio del prodotto che ha ottenuto il marchio di qualità ecologica, riporta in modo ben visibile il marchio di certificazione ambientale e la seguente dicitura: « Questo prodotto ha ottenuto il marchio di qualità ecologica italiana perché riduce l'impatto sull'ecosistema, garantisce un livello ottimale di biodegradabilità e limita la produzione di rifiuti »;

ART. 3-ter (Supporto tecnico dell'ISPRA).

— 1. Il Comitato si avvale del supporto tecnico, logistico e funzionale dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, che provvede per le funzioni rientranti tra le proprie finalità Istituzionali con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. A tal fine, l'ISPRA individua, nell'ambito dei propri servizi e nei limiti della propria dotazione organica, un contingente di personale non superiore a dieci unità, salvo diverse esigenze del Comitato.

2. L'attività di supporto tecnico dell'ISPRA, si svolge in particolare, nelle seguenti materie, secondo le direttive del Comitato:

a) analisi dei « dossier ecologici e di dermocompatibilità », della realizzazione degli strumenti di calcolo e delle altre funzioni relative ai parametri ecologici e di dermocompatibilità;

b) istituzione e gestione di appositi e distinti registri delle domande di assegnazione del marchio italiano di certificazione

ecologica dei cosmetici ricevute, accolte e respinte, nonché del regolare pagamento dei diritti di uso del marchio;

c) predisposizione di proposte di modifica del regolamento di cui all'articolo 3, da sottoporre alla valutazione del Comitato;

d) campagne di promozione e informative presso i consumatori e i produttori di cosmetici, senza nuovi o maggiori oneri di finanza pubblica;

e) promozione di attività di formazione, studi e ricerche necessari per l'attuazione del regolamento 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

3. 27. Le relatrici.

ART. 5

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:

ART. 5-bis (Risorse finanziarie per la gestione del Comitato). — 1. I soggetti che presentano domanda di assegnazione del marchio italiano di certificazione ecologica dei prodotti cosmetici provvedono al pagamento del diritto a copertura delle spese di istruttoria delle domande stesse nonché, in caso di ottenimento del marchio, del diritto annuale di utilizzazione, a decorrere dalla data di assegnazione.

2. Le spese concernenti lo svolgimento delle verifiche di sorveglianza, le eventuali prove di laboratori accreditati necessarie a dimostrare il rispetto dei criteri per la concessione del marchio, nonché le spese per la registrazione del contratto sono a carico del soggetto richiedente.

3. Gli importi relativi ai diritti di cui al comma 1 e alle spese di cui al comma 2 sono quantificati con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. I relativi proventi sono versati in conto entrata e riassegnati, nella misura del 50 per cento, su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per le esigenze del funzionamento del Comitato, da destinare prioritariamente alle campa-

gne di promozione, formazione, studio e ricerca, nonché alle attività di controllo e sorveglianza.

5. 01. Le relatrici.

ART. 6

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: un giornale nazionale con le seguenti: almeno uno dei quotidiani a diffusione nazionale.

6. 4. Le relatrici.

Dopo l'articolo 6, aggiungere il seguente:

ART. 6 bis. — (*Disposizioni finali*). — 1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, alla revisione del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 2 agosto 1995, n. 413, anche al fine di adeguarne le norme sul funzionamento del Comitato alle disposizioni ora previste.

6. 01. Le relatrici.

ALLEGATO 3

Decreto-legge 98/2016 recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA. C. 3886 Governo.

EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 1.

Sopprimerlo.

- *1. 1.** Ricciatti, Zaratti, Duranti, Pellegrino, Ferrara.

Sopprimerlo.

- *1. 2.** Vallascas, Crippa, Petraroli, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Sopprimerlo.

- *1. 3.** Pellegrino, Duranti, Zaratti, Ricciatti, Ferrara.

Al comma 1, alla lettera a), premettere la seguente: Al comma 3 le parole: « alle indilazionabili esigenze finanziarie » sono sostituite con le seguenti: « attività di bonifica dei siti contaminati, secondo quanto previsto dal titolo V del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

- 1. 5.** Vallascas, Crippa, Petraroli, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

(Inammissibile)

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- *1. 6.** Sisto, Polidori.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- *1. 7.** Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- *1. 8.** Petraroli, Vallascas, Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

- *1. 18.** Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente: il comma 3, è sostituito dal seguente:

Al solo scopo della realizzazione delle operazioni di bonifica e/o messa in sicurezza dei siti contaminati e tutela della salute pubblica, nelle more del completamento delle procedure di trasferimento, è disposta in favore dell'amministrazione straordinaria, l'erogazione della somma di 300 milioni di euro, da intendersi come interventi di cui all'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, indispensabile per fare fronte alle improrogabili esigenze di tutela della salute pubblica e di risanamento ambientale dell'area inquinata dalle attività del gruppo ILVA SPA. L'erogazione della somma di cui al precedente periodo è disposta con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto

con il Ministro della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze. L'aggiudicatario, individuato all'esito della procedura di cui al comma 2, provvede alla restituzione allo Stato dell'importo erogato, maggiorato degli interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno *spread* pari al 3 per cento, entro 60 giorni dal decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa di cui all'articolo 72 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270. I rimborsi del capitale e degli interessi derivanti dall'erogazione di cui al presente comma sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

1. **9.** Petraroli, Vallasca, Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

(Inammissibile)

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: L'amministrazione straordinaria del Gruppo ILVA provvede, antepoendolo agli altri debiti della procedura, alla restituzione dell'importo erogato dallo Stato *con le seguenti:* L'amministrazione del Gruppo ILVA provvede, antepoendolo agli altri debiti della procedura, alla restituzione del sessanta per cento dell'importo erogato dallo Stato.

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'aggiudicatario provvede alla restituzione del restante quaranta per cento dell'importo erogato dallo Stato, maggiorato degli interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno *spread* pari al 3 per cento, entro 60 giorni dal decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

1. **13.** Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: L'amministrazione straordinaria del Gruppo ILVA provvede, antepoendolo agli altri debiti della procedura, alla restituzione dell'importo erogato dallo Stato *con le seguenti:* L'amministrazione del Gruppo ILVA provvede, antepoendolo agli altri debiti della procedura, alla restituzione del cinquanta per cento dell'importo erogato dallo Stato.

Conseguentemente, aggiungere, in fine, il seguente periodo: L'aggiudicatario provvede alla restituzione del restante cinquanta per cento dell'importo erogato dallo Stato, maggiorato degli interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno *spread* pari al 3 per cento, entro 60 giorni dal decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

1. **12.** Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: L'amministrazione straordinaria del Gruppo Ilva, *con le seguenti:* L'aggiudicatario.

1. **16.** Vallasca, Petraroli, Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: antepoendolo agli altri debiti della procedura *con le seguenti:* garantendo la parità di trattamento tra i creditori.

1. **17.** Petraroli, Vallasca, Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: antepoendolo *con la seguente:* posponendolo.

1. **19.** Allasia, Grimoldi, Castiello, Caparini.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: anteponeendolo agli altri debiti della procedura *inserire le seguenti*: salvo i crediti privilegiati.

1. 10. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: anteponeendolo agli altri debiti della procedura *inserire le seguenti*: salvo i crediti di imprese e fornitori del Gruppo.

1. 11. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: anteponeendolo agli altri debiti della procedura *inserire le seguenti*: fatti salvi in ogni caso i crediti dell'indotto ed in particolare delle imprese di trasporto su gomma.

1. 20. Allasia, Grimoldi, Castiello, Caparini.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: anteponeendolo agli altri debiti della procedura *inserire le seguenti*: ma subordinatamente al pagamento dei crediti predecidibili, ivi compresi i crediti strategici maturati per la realizzazione di opere funzionali all'ambientalizzazione, quelli dei fornitori di beni e servizi e delle imprese di trasporto su gomma, quelli funzionali alla continuazione dell'attività della società.

1. 21. Allasia, Grimoldi, Castiello, Caparini.

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: restituzione dell'importo erogato dallo Stato, *aggiungere le seguenti*: per la quota parte calcolata al 30 giugno 2016,.

Conseguentemente, alla medesima lettera a), *aggiungere in fine, il seguente periodo*: Dal 1° luglio 2016, la quota parte della restituzione, calcolata con le medesime

modalità di cui al precedente periodo, è a carico dell'aggiudicatario.

1. 14. Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Duranti.

Dopo la lettera a), *aggiungere la seguente*:

a-bis). È vietato per i commissari straordinari e l'*advisor* finanziario avere partecipazioni ricoprire incarichi dirigenziali nel soggetto aggiudicatario acquirente o affittuario.

1. 23. Crippa, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancellieri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Alla lettera a) *premettere la seguente*:

0a) Al comma 2 le parole: 30 giugno 2016 sono sostituite con le seguenti: 31 agosto 2016.

Conseguentemente:

al comma 1, lettera b) sostituire le parole: 30 giugno 2016 con le seguenti: 31 agosto 2016;

dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Entro il trenta giorni dalla data di conversione del decreto-legge 9 giugno 2016 n. 98, i commissari del Gruppo ILVA in amministrazione straordinaria espletano, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione, un nuovo bando di manifestazioni di interesse al fine di individuare un acquirente che investa in processi di innovazione, alla qualità, all'introduzione delle misure e delle tecnologie più avanzate e qualificate per la produzione e l'ambiente.

1. 22. Crippa, De Lorenzis, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallasca, Cancellieri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Sopprimere la lettera b).

- *1. 24.** Da Villa, Vallascas, Petraroli, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Sopprimere la lettera b).

- *1. 25.** Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Duranti.

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente: il comma 8 è soppresso.

- 1. 15.** Zaratti, Ricciatti, Duranti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) il comma 8 è sostituito dal seguente: « 8. Le offerte presentate di cui al comma 2, non possono prevedere modifiche o integrazioni, al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, o ad altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio degli impianti ».

- 1. 82.** De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, dopo le parole: modifiche o integrazioni aggiungere le seguenti: , che non siano sostanziali,

- 1. 36.** Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, dopo le parole: prevedano modifiche o integrazioni, aggiungere le seguenti: in ogni caso formulate nell'integrale e rigoroso

rispetto della Valutazione di Impatto Ambientale,.

- 1. 54.** Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, dopo la parola: integrazioni, aggiungere le seguenti: ammesse solo nel caso in cui sia presentato un evidente miglioramento ambientale,.

- 1. 81.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, dopo le parole: e le proposte di nuovi interventi, aggiungere le seguenti: che devono in ogni caso rispettare ed essere coerenti con il rapporto di valutazione del danno sanitario (VDS), redatto ai sensi della legge n. 21 del 2012 della Regione Puglia.

- 1. 28.** Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), apportare le seguenti modifiche:

a) *al primo periodo, sostituire le parole: « dal comitato di esperti di cui al comma 8.2 », con le seguenti: « dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il ministero della Salute e previo parere dell'ARPA »;*

b) *al secondo periodo, sostituire le parole: « sulla base dell'istruttoria svolta dal comitato di esperti », con le seguenti: « di concerto con il ministro della Salute »;*

c) *al terzo periodo, sostituire le parole: « parere del comitato di esperti », con le seguenti: « parere del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ».*

Conseguentemente, al comma 1, lettera b), sopprimere il capoverso 8.2.

- 1. 48.** Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti, Zaratti.

Al comma 1, lettera b), apportare le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo sostituire le parole: « dal comitato di esperti di cui al comma 8.2 » con le seguenti: « dalla Commissione AIA del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare »;

b) al secondo periodo sostituire le parole: « dal comitato di esperti » con le seguenti: « dalla Commissione AIA »;

c) al capoverso 8.1, secondo periodo sostituire le parole: « dal medesimo comitato di esperti di cui al comma 8.2 » con le seguenti: « dalla medesima Commissione AIA »;

d) sostituire il capoverso 8.2, con il seguente:

« 8.2 Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro cinque giorni dalla istanza dei commissari straordinari di cui al comma 8, primo periodo, trasmette alla Commissione AIA l'istanza medesima per il relativo parere. LA Commissione AIA può avvalersi della struttura commissariale di Ilva, di ISPRA e delle amministrazioni interessate. ».

1. 90. Allasia, Grimoldi, Castiello.

Al comma 1, lettera b) primo periodo sostituire le parole: dal comitato di esperti di cui al comma 8.2 con le seguenti: ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo n. 152 del 2006.

1. 40. Petraroli, Da Villa, Vallascas, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, sostituire le parole: di cui al comma 8.2, che può richiedere, con le seguenti: di cui al comma 8.2, nonché dall'ISPRA e dall'ARPA Puglia, che possono richiedere.

1. 29. Zaratti, Ricciatti, Duranti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, dopo le parole: comma 8.2, aggiungere le seguenti: dopo aver acquisito il parere di ARPA Puglia,.

1. 79. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1 lettera b) primo periodo, sopprimere la parola: eventualmente.

1. 55. Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Duranti.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, sopprimere dalle parole: comprensivi della richiesta, fino alle seguenti: legge 4 marzo 2015, n. 20,.

Conseguentemente, al comma 4, sopprimere la lettera a).

1. 30. Pellegrino, Ricciatti, Duranti, Ferrara, Zaratti.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, sopprimere le parole dalle: , comprensivi della richiesta motivata di eventuale differimento, non oltre 18 mesi, del termine di cui all'articolo 2, comma 5, terzo periodo, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20.

1. 35. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), primo periodo sostituire le parole: 18 mesi con le seguenti: 12 mesi.

Conseguentemente, al comma 4, lettera a), primo periodo, sostituire le parole: 18 mesi con le seguenti: 12 mesi.

1. 57. Ferrara, Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino.

Al comma 1, lettera b), primo periodo sostituire le parole: 18 mesi con le seguenti: 6 mesi.

Conseguentemente, al comma 4, lettera a), primo periodo, sostituire le parole: 18 mesi con le seguenti: 6 mesi.

1. 56. Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), primo periodo dopo le parole: l'analisi degli effetti ambientali aggiungere le seguenti: anche in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.

1. 27. Stella Bianchi.

Al comma 1 lettera b), primo periodo, dopo le parole: con espresso riferimento alle prestazioni ambientali dei singoli impianti come individuate dall'offerta presentata. aggiungere il seguente periodo: Le offerte presentate nel termine del 30 giugno 2016 che prevedano modifiche o integrazioni al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 o ad altro titolo autorizzativo sono pubblicate sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, disponibili per la consultazione e per la presentazione di osservazioni, da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione.

1. 51. Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, dopo le parole: come individuate dall'offerta presentata inserire le seguenti: Tale facoltà deve essere esercitata nel rispetto della parità dei diritti dei partecipanti.

1. 37. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), dopo il primo periodo, inserire il seguente: Tutti gli atti afferenti le proposte di modifica o integrazione al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria sono resi disponibili per la consultazione del pubblico sul sito del Ministero dell'ambiente e del mare per un periodo di 60 giorni, ai fini dell'acquisizione di eventuali osservazioni.

1. 93. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), sostituire il secondo periodo con il seguente: Entro il termine di 120 giorni dalla presentazione dell'istanza dei commissari straordinari, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, sentito il Ministro dello sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria svolta dal comitato degli esperti sulle offerte, che presentino modifiche e integrazioni al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 o ad altro titolo necessario per l'utilizzo degli impianti, esprime il proprio parere proponendo eventuali integrazioni o modifiche alle proposte dei soggetti offerenti, dopo aver acquisito entro il termine di 60 giorni i pareri dell'istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dell'istituto Superiore di Sanità (ISS).

Conseguentemente, al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, sopprimere il secondo periodo.

1. 32. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), sostituire il secondo periodo con il seguente: Entro il termine di 120 giorni dalla presentazione dell'istanza dei commissari straordinari, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, sentito il Ministro dello sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria svolta

dal comitato degli esperti sulle offerte, che presentino modifiche e integrazioni al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 o ad altro titolo necessario per l'utilizzo degli impianti, esprime il proprio parere proponendo eventuali integrazioni o modifiche alle proposte dei soggetti offerenti, dopo aver acquisito entro il termine di 60 giorni i pareri dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS).

***1. 34.** Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), sostituire il secondo periodo con il seguente: Entro il termine di 120 giorni dalla presentazione dell'istanza dei commissari straordinari, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della Salute, sentito il Ministro dello sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria svolta dal comitato degli esperti sulle offerte, che presentino modifiche e integrazioni al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014 o ad altro titolo necessario per l'utilizzo degli impianti, esprime il proprio parere proponendo eventuali integrazioni o modifiche alle proposte dei soggetti offerenti, dopo aver acquisito entro il termine di 60 giorni i pareri dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS), nonché dell'ARPA Puglia.

***1. 87.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, sostituire le parole: 120 giorni con le seguenti: 90 giorni.

1. 60. Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Duranti.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, sostituire le parole: 120 giorni con le seguenti: 60 giorni.

1. 58. Ricciatti, Zaratti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, sostituire le parole: dalla presentazione dell'istanza dei commissari straordinari *con le seguenti:* dalla trasmissione da parte dei commissari straordinari delle offerte che prevedano modifiche o integrazioni al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria di cui al presente comma.

1. 94. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, *aggiungere le seguenti:* di concerto con il Ministro della salute.

1. 33. Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Duranti.

Alla lettera b), secondo periodo, sostituire le parole: sulla base dell'istruttoria svolta dal comitato degli esperti *con le seguenti:* sulla base dell'istruttoria espletata ai sensi dell'articolo 29-octies del decreto legislativo n. 152 del 2006.

1. 42. Da Villa, Vallascas, Petraroli, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: Ministero dello sviluppo

economico *aggiungere le seguenti:* e Ministero della salute.

1. 85. Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: Ministro dello sviluppo economico, *aggiungere le seguenti:* e previo parere vincolante dell'ARPA Puglia.

1. 47. Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: Ministro dello sviluppo economico, *aggiungere le seguenti:* e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti.

1. 45. Ricciatti, Duranti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: Ministro dello sviluppo economico *inserire le seguenti:* il Ministro della salute e la Cabina di regia istituita presso la Regione Puglia per il monitoraggio delle azioni di risanamento da parte dell'Ilva.

Conseguentemente, al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, dopo le parole: Ministro dello sviluppo economico *inserire le seguenti:* il Ministro della salute e la Cabina di regia istituita presso la Regione Puglia per il monitoraggio delle azioni di risanamento da parte dell'Ilva.

1. 91. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: Ministro dello sviluppo economico *inserire le seguenti:* e il Ministro della salute.

Conseguentemente, al comma 1, lettera b), capoverso 8. 1, quarto periodo, dopo le parole: Ministro dello sviluppo economico

inserire le seguenti: e il Ministro della salute.

1. 92. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: Ministro dello sviluppo economico, *aggiungere le seguenti:* e sentita la Commissione istruttoria per l'IPPC di cui all'articolo 8-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e l'ARPA regionale,.

1. 31. Pellegrino, Zaratti, Duranti, Ricciatti, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: esprime il proprio parere, *aggiungere le seguenti:* , anche sulla base delle risultanze dell'effettuazione della procedura di Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS), di cui alle cui linee guida approvate ad aprile 2015 dal Consiglio federale del Sistema inter-agenziale ISPRA-ARPA-APPA,.

1. 46. Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: proponendo eventuali integrazioni o modifiche alle proposte dei soggetti offerenti.

1. 38. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), secondo periodo, dopo le parole: proponendo eventuali integrazioni o modifiche alle proposte dei soggetti offerenti *aggiungere le seguenti:* tenendo anche conto degli effetti di riduzione delle emissioni di gas serra.

1. 26. Stella Bianchi.

Al comma 1, lettera b), terzo periodo, dopo le parole: Il parere è immediatamente comunicato ai commissari della procedura di amministrazione straordinaria *aggiun-*

gere le seguenti: e alle Commissioni competenti di Camera e Senato.

1. 84. Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), terzo periodo, sostituire le parole: del comitato degli esperti, *con le seguenti:* del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

***1. 49.** Zaratti, Pellegrino, Ricciatti, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), terzo periodo, sostituire le parole: del comitato degli esperti, *con le seguenti:* del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

***1. 89.** Carrescia, Borghi, Braga, Mariani, Massa, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), quarto periodo, sostituire le parole: che non accettino le risultanze, *con le seguenti:* che non accettino tutte le risultanze.

1. 50. Ricciatti, Pellegrino, Duranti, Zaratti, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), quarto periodo, dopo la parola: presentata *inserire le seguenti:* per l'acquisto dello stabilimento siderurgico dell'Ilva.

1. 80. Vallasca, Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), dopo il quarto periodo, aggiungere il seguente: In ogni caso, il processo di trasferimento non pregiudica in alcun modo il mantenimento

dei livelli occupazionali, le garanzie contrattuali e la protezione sociale dei lavoratori operanti presso i complessi aziendali del Gruppo ILVA precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge.

1. 59. Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara.

Alla lettera b), quinto periodo, dopo le parole: legge 18 febbraio 2004, n. 39, *aggiungere le seguenti:* e con specifica previsione dell'assenza di rapporti con gli offerenti.

1. 41. Petraroli, Da Villa, Vallasca, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), quinto periodo, sostituire le parole: una relazione sulla compatibilità delle offerte vincolanti definitive con i criteri di mercato, *con le seguenti:* una relazione, che ha carattere non vincolante, sulla compatibilità delle offerte vincolanti definitive con i criteri di mercato,.

1. 39. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), quinto periodo, dopo la parola: finanziarie *aggiungere le seguenti:* che devono prevedere anche le attività di tutela sanitaria.

1. 44. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), quinto periodo, dopo la parola: sostenibilità *aggiungere le seguenti:* ambientale e.

1. 43. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1 lettera b), capoverso 8, ultimo periodo dopo le parole: La relazione dell'esperto indipendente è *aggiungere le*

seguenti: inviata alle competenti commissioni parlamentari ed.

- 1. 53.** Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8, aggiungere in fine il seguente periodo: Tutta la documentazione prodotta e tutti gli atti di cui al presente comma e al successivo 8.1, inerenti i progetti di modifica al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, le proposte di nuovi interventi, l'istruttoria svolta dal Comitato di esperti, il parere e le richieste di integrazioni o modifiche alle proposte dei soggetti offerenti, la relazione dell'esperto indipendente, sono immediatamente pubblicati e resi disponibili per la consultazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche ai fini di osservazioni da parte del pubblico.

- 1. 52.** Zaratti, Ricciatti, Duranti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, primo periodo, dopo le parole: può presentare *inserire le seguenti:* , fermo restando l'obbligo del rispetto delle prescrizioni AIA non ancora ottemperate.

- 1. 106.** Allasia, Grimoldi, Castiello.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, primo periodo, sostituire le parole: interventi di modifica al Piano *con le seguenti:* interventi di integrazione al Piano.

- 1. 97.** Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, secondo periodo, sostituire la parola: trenta *con la seguente:* sessanta.

Conseguentemente, al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, sostituire la parola: sessanta *con la parola:* novanta.

- 1. 69.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, secondo periodo, sostituire la parola: trenta *con la seguente:* sessanta.

- 1. 115.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, secondo periodo, sostituire la parola: trenta *con la seguente:* quarantacinque.

- 1. 104.** Carrescia, Borghi, Braga, Mariani, Massa, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), comma 8.1, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Della disponibilità della domanda sul sito ai fini della consultazione da parte del pubblico è dato tempestivo avviso mediante pubblicazione su due quotidiani a diffusione nazionale e almeno due quotidiani a diffusione regionale.

- 1. 63.** Massa, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, dopo le parole: è svolta dal medesimo Comitato di esperti di cui al

comma 8.2 aggiungere le seguenti: nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 4 aprile 2014, n. 46.

1. **77.** Petraroli, Da Villa, Vallascas, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, dopo le parole: comma 8.2 inserire le seguenti: , sentiti ISPRA e ISS,.

Conseguentemente, al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, sopprimere il secondo periodo.

1. **73.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, dopo le parole: comma 8.2 inserire le seguenti: , sentiti ISPRA e ISS,.

- *1. **64.** Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, dopo le parole: comma 8.2 inserire le seguenti: , sentiti ISPRA e ISS,.

- *1. **107.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, dopo le parole: Comitato di esperti di cui al comma 8.2, aggiungere le parole: di concerto con l'ARPA Puglia.

1. **68.** Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, sostituire la parola: sessanta con la parola: novanta.

1. **61.** Pellegrino, Ricciatti, Zaratti, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, dopo le parole: della domanda inserire le seguenti: predisponendo una relazione di sintesi delle osservazioni ricevute nonché.

1. **99.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: sentiti il Ministero della salute e l'ISPRA.

1. **72.** Crippa, Vallascas, Petraroli, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, sostituire le parole: La modifica del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, con le seguenti: Le modifiche o integrazioni al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria o ad altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto devono, in ogni caso, garantire una maggiore tutela ambientale rispetto alle previsioni del Piano approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014.

1. **113.** Borghi, Massa, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, sostituire la parola: quindici con la seguente: trenta.

***1. 111.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, sostituire la parola: quindici con la seguente: trenta.

***1. 62.** Ricciatti, Pellegrino, Zaratti, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), comma 8.1, quarto periodo, sostituire le parole: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa delibera del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, del Ministro dello sviluppo economico con le seguenti: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa delibera del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro della salute, sentito l'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

1. 66. Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, dopo le parole: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare inserire le seguenti: , del Ministero della salute.

***1. 119.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, dopo le parole: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e

del mare inserire le seguenti: , del Ministero della salute.

***1. 74.** Ricciatti, Duranti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, dopo le parole: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare inserire le seguenti: , del Ministero della salute.

***1. 102.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, dopo le parole: su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare aggiungere le seguenti: del Ministro della salute.

Conseguentemente, al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, secondo periodo, sopprimere le parole: può avvalersi delle strutture commissariali di Ilva, di ISPRA e delle amministrazioni interessate.

1. 65. Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: previo parere obbligatorio dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

1. 75. Zaratti, Pellegrino, Duranti, Ricciatti, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quinto periodo, sostituire la parola: che con le seguenti: il cui termine di adozione è fissato al 30 settembre 2016.

1. 121. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, ultimo periodo, sostituire le parole: tiene luogo ove necessario della valutazione di

imbatto ambientale *con le parole*: opera nel rispetto della valutazione di impatto ambientale.

- 1. 76.** Pellegrino, Ricciatti, Duranti, Zaratti, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, ultimo periodo, sostituire le parole: tiene luogo ove necessario *con le seguenti*: tiene conto.

- 1. 78.** Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, ultimo periodo, sostituire le parole: tiene luogo *con le seguenti*: tiene conto.

- 1. 70.** Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, ultimo periodo, sopprimere le parole: ove necessario.

- *1. 125.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, ultimo periodo, sopprimere le parole: ove necessario.

- *1. 71.** Petraroli, Vallascas, Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), comma 8.1, ultimo periodo, sopprimere le parole: conclude tutti i procedimenti di autorizzazione integrata ambientale in corso presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

- 1. 67.** Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, aggiungere in fine, il seguente periodo: nel decreto sono indicate le garanzie finanziarie di cui all'articolo 29-*sexies*, comma

9-*septies*, del decreto legislativo n. 152 del 2006.

- 1. 123.** Petraroli, Da Villa, Vallascas, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), sostituire il capoverso 8.2, con il seguente:

8.2. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro cinque giorni dalla istanza dei commissari straordinari di cui al comma 8, primo periodo, nomina un comitato di esperti, composto da tre componenti scelti tra soggetti di comprovata esperienza in materia di tutela dell'ambiente, di impianti siderurgici e tutela della salute, individuati all'interno del personale ministeriale. Il comitato deve avvalersi della struttura commissariale di Ilva, di ISPRA e delle amministrazioni interessate.

- 1. 134.** Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, premettere le seguenti parole: Fatte salve le competenze dell'istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e dell'ARPA Puglia.

- 1. 160.** Ricciatti, Zaratti, Pellegrino, Duranti, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, dopo la parola: nomina *inserire le seguenti*: sentiti la regione Puglia e il Ministero della salute.

- 1. 148.** Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, dopo la parola: nomina aggiungere le seguenti: sentita la regione Puglia.

- 1. 150.** Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b) capoverso 8.2 primo periodo, dopo la parola: nomina inserire le seguenti: previo parere delle competenti commissioni parlamentari,.

- 1. 166.** Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, sostituire le parole: tre componenti scelti tra soggetti di comprovata esperienza in materia di tutela dell'ambiente e di impianti siderurgici. *con le seguenti:* cinque componenti scelti tra soggetti di comprovata esperienza, di cui due in materia di tutela dell'ambiente, uno in materia di impianti siderurgici, e due esperti in materia di epidemiologia, di prevenzione primaria e di tutela sanitaria, che non si trovano in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse.

- 1. 162.** Ricciatti, Zaratti, Duranti, Pellegrino, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, sostituire le parole: scelti tra soggetti di comprovata esperienza in materia di tutela dell'ambiente e di impianti siderurgici *con le seguenti:* di cui un rappresentante dell'ARPA, uno dell'ISPRA e un rappresentante di comprovata espe-

rienza in materia di tutela ambientale e di impianti siderurgici.

- 1. 152.** Crippa, Vallascas, Petraroli, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), capoverso comma 8.2, primo periodo, sostituire le parole: in materia di tutela dell'ambiente e di impianti siderurgici *con le seguenti:* in materia di sicurezza e tutela dell'ambiente con specifiche competenze in ordine agli impatti prodotti dagli impianti siderurgici.

- 1. 140.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, sostituire le parole: in materia di tutela dell'ambiente *con le seguenti:* in materia ambientale, sanitaria.

- 1. 163.** Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, dopo le parole: tutela dell'ambiente *inserire le seguenti:* , della salute.

- *1. 130.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, dopo le parole: tutela dell'ambiente *inserire le seguenti:* , della salute.

- *1. 147.** Massa, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, dopo le parole: in materia di tutela dell'ambiente e di impianti siderurgici aggiungere le seguenti: e tutela della salute, individuati all'interno del personale ministeriale.

Conseguentemente, sopprimere il terzo periodo.

1. 145. Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: nell'ambito delle strutture amministrative dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio pubblico.

Conseguentemente, al medesimo capoverso 8.2, sopprimere il terzo periodo.

1. 132. Allasia, Grimoldi, Castiello.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: che non si trovano in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interesse.

1. 161. Ricciatti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino, Duranti.

Al comma 1, lettera b) capoverso 8.2, primo periodo, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I curricula dei componenti scelti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e i criteri utilizzati per la nomina sono resi pubblici nei siti *web* del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché attraverso *link* nei siti *web* della regione e degli enti locali interessati.

1. 157. Petraroli, Da Villa, Vallasca, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, capoverso 8.2, sopprimere il secondo periodo.

1. 154. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallasca, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, secondo periodo, sostituire le parole: può avvalersi con le seguenti: deve avvalersi.

1. 138. Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), comma 8.2, secondo periodo, sostituire le parole: può avvalersi con le seguenti: si avvale.

1. 164. Braga, Borghi, Mariani, Massa, Carrescia, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), comma 8.2, secondo periodo, sostituire le parole: di ISPRA; con le seguenti: del Sistema nazionale delle agenzie ambientali.

1. 165. Borghi, Braga, Mariani, Massa, Carrescia, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b) capoverso 8.2, terzo periodo, sostituire le parole da: in misura pari al compenso annuale spettante ai componenti della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale maggiorato del venti per cento con le seguenti: un compenso calcolato su base

giornaliera, direttamente proporzionale ai giorni lavorati, avendo come riferimento il compenso annuale spettante ai componenti della commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale.

1. 136. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, terzo periodo, sopprimere le seguenti parole: maggiorato del venti per cento.

***1. 127.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, terzo periodo, sopprimere le seguenti parole: maggiorato del venti per cento.

***1. 159.** Petraroli, Da Villa, Vallascas, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, terzo periodo, sostituire la parola: venti con la seguente: dieci.

1. 142. Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), comma 8.2, terzo periodo, aggiungere, in fine, il seguente periodo: La nomina degli esperti è sottoposta al parere delle competenti commissioni parlamentare che si esprimono entro 15 giorni.

1. 167. Pelillo, Vico, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso 8.2 aggiungere il seguente:

8.2-bis. È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza maggiori

oneri a carico dello Stato, un coordinamento tra la Regione Puglia, i Ministeri competenti e i comuni interessati con lo scopo di facilitare lo scambio di informazioni tra dette amministrazioni in relazione all'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, ivi comprese le eventuali modifiche o integrazioni. Il coordinamento, presieduto dal Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, si riunisce almeno due volte l'anno e/o su richiesta motivata di uno dei componenti.

1. 168. Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso 8.2 aggiungere il seguente:

8.2-bis. In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo, monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Puglia (ARPA Puglia), quest'ultima è autorizzata ad assumere, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, in deroga alla normativa vigente in materia di limitazioni alle assunzioni, e a seguito di procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia, personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, da inquadrare nel rispetto della vigente normativa regionale,

nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017 a valere sulle risorse stanziare all'uopo nel bilancio della Regione Puglia.

Le assunzioni possono essere effettuate anche in deroga alle vigenti normative sulla mobilità del personale delle Province, di cui all'articolo 1, comma 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive integrazioni e modificazioni.

1. 169. Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso 8.2 aggiungere il seguente:

8.2-bis. In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo, monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Puglia (ARPA Puglia), quest'ultima è autorizzata ad assumere, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, in deroga alla normativa vigente in materia di limitazioni alle assunzioni, e a seguito di procedure di selezione pubblica, personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, da inquadrare nel rispetto della vigente normativa regionale, nel limite massimo di spesa pari a 2.5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017. La Regione Puglia individua con proprio provvedimento l'entità e le qualifiche funzionali del personale da assumere.

Le assunzioni possono essere effettuate anche in deroga alle vigenti normative sulla mobilità del personale delle Province, di cui all'articolo 1, comma 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive integrazioni e modificazioni.

Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive integrazioni e modificazioni.

1. 170. Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.3, sostituire le parole: approvate le modifiche o integrazioni ai piani ambientali con le seguenti: approvate le integrazioni ai piani ambientali.

1. 171. Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.3, sopprimere le parole da: solo nel limite fino alla fine del comma.

* **1. 172.** Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.3, sopprimere le parole da: solo nel limite fino alla fine del comma.

* **1. 173.** Petraroli, Da Villa, Vallascas, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 1, comma 4-*quater*, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, come modificato dal decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, *le parole: « di adeguati livelli occupazionali » sono sostituite dalle seguenti: « dei livelli occupazionali delle imprese del gruppo ».*

1. 174. Allasia, Grimoldi, Castiello.

(Inammissibile)

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Al comma 4-*quater* dell'articolo 4 del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004 n. 391, *dopo le parole « livelli occupazionali » sono aggiunte le seguenti: « con preferenza per i soggetti che sono in possesso, alla data di inizio della trattativa, di tecnologie e processi produttivi a basso impatto ambientale e per la tutela della salute pubblica e la promozione dello sviluppo sostenibile ».*

1. 4. Crippa, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

(Inammissibile)

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. All'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 191 del 2015, *dopo le parole: « i commissari del Gruppo ILVA in amministrazione straordinaria espletano, » sono aggiunte le parole: « previo consenso dei proprietari degli impianti e ».*

1. 175. De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallasca, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Sopprimere il comma 2.

*1. 83. Sisto, Polidori.

Sopprimere il comma 2.

*1. 86. Petraroli, Da Villa, Vallasca, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: I commi terzo e quinto con le seguenti: Il quinto.

1. 88. Crippa, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: I commi terzo e quinto con le seguenti: Il comma quinto.

Conseguentemente, al medesimo periodo, sostituire le parole: non trovano con le seguenti: non trova.

1. 96. Sisto, Polidori.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: idonee garanzie con le seguenti: fidejussioni.

1. 95. Crippa, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 2, secondo periodo, sostituire la parola idonee con le seguenti: valide e verificabili.

1. 98. Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Al comma 2 aggiungere, in fine, le seguenti parole: e anche di inviare alle Camere ogni tre mesi una relazione sull'attività posta in essere con riguardo al

piano ambientale e al pagamento del canone all'amministrazione straordinaria.

- 1. 101.** Crippa, Petraroli, Vallascas, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

2-bis. Al fine di consentire all'Azienda Sanitaria locale di Taranto, in deroga ai vigenti limiti finanziari e assunzionali, l'avvio di procedure concorsuali che possano permettere il prosieguo delle attività di sorveglianza nella popolazione e nei lavoratori, garantire il monitoraggio ed efficaci ricerche epidemiologiche, nonché proseguire il Piano di sorveglianza della salute della popolazione residente nei comuni di Taranto e di Statte, di cui all'articolo 2 comma 4-*quinquies*, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito con modificazioni dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, alla regione Puglia sono assegnate risorse nei limiti di 6 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2016-2018. A copertura degli oneri di cui al presente comma, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

- 1. 100.** Duranti, Zaratti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara.

Sopprimere il comma 3.

- 1. 103.** De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. L'articolo 3 del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, è soppresso.

- 1. 105.** De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

(Inammissibile)

Al comma dopo le parole: e sono in ogni caso autorizzati *aggiungere le seguenti:* previa presentazione delle dovute garanzie finanziarie.

- 1. 108.** Petraroli, Da Villa, Vallascas, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. Al comma 6 dell'articolo 1 del decreto-legge 4 dicembre 2015 n. 191, convertito con modificazioni dalla legge 1° febbraio 2016 n. 13, il secondo periodo è soppresso.

Conseguentemente, al comma 4 sopprimere la lettera b).

- 1. 124.** Vallascas, Crippa, Petraroli, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Sopprimere il comma 4.

- 1. 109.** Petraroli, Crippa, Vallascas, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 4, sopprimere la lettera a).

- *1. 110.** Sisto, Polidori.

Al comma 4, sopprimere la lettera a).

- *1. 112.** Petraroli, Crippa, Vallascas, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 4, sopprimere la lettera a).

- *1. 114.** Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Duranti.

Al comma 4, sostituire la lettera a), con la seguente:

a) al comma 5, dopo le parole: è fissato al 30 giugno 2017. è inserito il seguente periodo: Tale termine non può essere in nessun modo prorogato.

1. 116. De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Al comma 4, lettera a), primo periodo, dopo le parole: tale termine aggiungere le seguenti: nonché ogni altro termine previsto negli eventuali titoli autorizzativi per l'esercizio dell'impianto,.

Conseguentemente, alla medesima lettera, sopprimere il secondo periodo.

1. 118. Massa, Vico, Pelillo, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 4, lettera a), primo periodo, sostituire le parole: approvazione delle modifiche del Piano con le seguenti: approvazione delle integrazioni al Piano.

1. 117. Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 4, lettera a), dopo il primo periodo, inserire il seguente: Le eventuali proroghe concesse devono essere accompagnate da un calendario vincolante che preveda, in caso di ulteriori ritardi, la chiusura degli impianti interessati e la loro rimessa in funzione solo ad interventi A.I.A. effettuati.

1. 122. Cristian Iannuzzi.

Al comma 4, lettera a), sopprimere il secondo periodo.

1. 120. Sisto, Polidori.

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

***1. 126.** Sisto, Polidori.

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

***1. 143.** Cristian Iannuzzi.

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

***1. 141.** De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Al comma 4, sopprimere la lettera b).

***1. 128.** Ricciatti, Ferrara, Zaratti, Pellegrino, Duranti.

Al comma 4, sostituire la lettera b), con la seguente:

b) al comma 6 è aggiunto infine il seguente periodo: Resta ferma la responsabilità amministrativa per le circostanze previste alle lettere b), c) e d) dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

1. 146. Crippa, Petraroli, Vallascas, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 4, sostituire la lettera b), con la seguente:

b) al comma 6 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affittuario o acquirente e ai soggetti da questi funzionalmente delegati, limitatamente per gli illeciti scaturiti da condotte

adottate prima dell'ingresso dei medesimi, affittuario o acquirente, nel gruppo ILVA.

1. 144. Allasia, Grimoldi, Castiello.

Al comma 4, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) al comma 6, aggiungere in fine il seguente periodo: Le condotte poste in essere in attuazione del Piano non possono altresì dare luogo a responsabilità amministrativa dell'affittuario o acquirente e dei soggetti da questi funzionalmente delegati.

1. 129. Sisto, Polidori.

Al comma 4, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) al comma 6, aggiungere in fine il seguente periodo: Le condotte poste in essere in attuazione del Piano non possono altresì dare luogo a responsabilità penale dell'affittuario o acquirente e dei soggetti da questi funzionalmente delegati.

1. 131. Sisto, Polidori.

Al comma 4, lettera b), sopprimere le parole: dell'affittuario.

1. 135. Sisto, Polidori.

Al comma 4, lettera b), dopo le parole: funzionalmente delegati *aggiungere le seguenti:* , fino al risanamento industriale, finanziario, ambientale e sanitario.

1. 149. Labriola, Cristian Iannuzzi.

Al comma 4, aggiungere le seguenti parole: è aggiunto in fine, *il seguente periodo:* « Per quanto attiene all'affittuario o acquirente e ai soggetti funzionalmente da questi delegati, la disciplina di cui al periodo precedente si applica fino alla scadenza del 30 giugno 2017 prevista dal terzo periodo del comma 5 ovvero per un

periodo ulteriore non superiore ai diciotto mesi ai sensi del medesimo comma 5 ».

1. 133. Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Boccia, Michele Bordo, Capone, Casano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli.

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

4-bis. Al fine di consentire la ristrutturazione e l'attrezzamento degli ambienti, necessari all'urgente trasferimento nei locali del vecchio ospedale Testa di Taranto, del laboratorio chimico e del Polo Microinquinanti dell'ARPA Puglia, per l'anno 2016 sono stanziati 3,5 milioni di euro. All'onere di cui al presente comma, si provvede mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1. 137. Duranti, Ricciatti, Pellegrino, Ferrara, Zaratti.

(Inammissibile)

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« *4-bis.* Al fine di assicurare un'efficace attività di monitoraggio e controllo ambientale e impiantistico, e garantire e adeguati livelli di tutela della salute pubblica, la Regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, autorizza l'Arpa Puglia, e in particolare il Dipartimento provinciale di Taranto, a procedere, in deroga ai vigenti limiti finanziari e assunzionali, ad assunzioni di personale da sottoporre alla preventiva approvazione da parte della medesima Regione, come da dotazione organica di cui alla Delibera n. 509 del 10 ottobre 2006, approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 1712 del 21 novembre 2006, successivamente rideterminata con Delibera n. 331 del 23 maggio 2011, approvata dalla Giunta Regionale con DGR

n. 1486 del 24 luglio 2012. A copertura degli oneri di cui al presente comma, si provvede nei limiti di 10 milioni di euro l'anno a decorrere dal 2016, mediante riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ».

1. **139.** Duranti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti.

Sopprimere il comma 5.

- *1. **151.** Sisto, Polidori.

Sopprimere il comma 5.

- *1. **153.** Petraroli, Da Villa, Vallasca, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:

5-bis. Al fine di contrastare fenomeni di degrado ambientale e assicurare adeguati livelli di tutela della salute pubblica, la regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare, in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto delle procedure volte a ricollocare il personale in attuazione dei processi di riordino di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, l'Arpa Puglia a procedere, per l'anno 2016 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica vigente al 31 dicembre 2014 a valere su risorse proprie certificate dagli organi di controllo interno. A tal fine l'Arpa Puglia avvalendosi prioritariamente delle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modificazioni, dispone un piano di assunzioni che è sottoposto alla preventiva approvazione da parte della Regione, la quale

assicura la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica.

5-ter. Alla copertura dell'onere di cui al precedente comma, valutato in 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

1. **155.** Crippa, Vallasca, Petraroli, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. All'articolo 4 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, è soppresso il comma 2-ter.

1. **156.** Crippa, De Lorenzis, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallasca, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Dopo l'articolo 1 aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

1. All'articolo 13, comma 8, della legge 27 marzo 1992, n. 257, è aggiunto il seguente periodo: « Il coefficiente è aumentato a 2 se trattasi di stabilimento di interesse strategico nazionale soggetto alle procedure concorsuali ».

1. **158.** Petraroli, Da Villa, Vallasca, Crippa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 1 inserire il seguente:

ART. 1-bis.

1. Entro 60 giorni dalla pubblicazione *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della legge di conversione del presente decreto, i commissari straordinari trasmettono al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare lo stato di attuazione puntuale qualitativo e quantitativo del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, unitamente alla mappatura dei rifiuti pericolosi e/o radioattivi e del materiale contenente amianto presenti all'interno degli stabilimenti della società Ilva spa. Sono altresì trasmessi i dati e le informazioni finanziarie relativi alle opere eseguite durante l'Amministrazione Straordinaria e di un piano finanziario relativo alle opere future dei piani citati.

2. Il Ministero dell'Ambiente provvede senza ritardo alla pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al presente articolo sul proprio sito *web*.

1. **01.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

La zona Franca urbana del Comune di Taranto come riconosciuta dal decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico del 18 aprile 2014 è rifinanziata 25 milioni per l'anno 2016, 50 milioni per l'anno 2017 e 25 milioni per l'anno 2018.

All'onere derivante dal presente articolo pari a 25 milioni per l'anno 2016, 50 milioni per l'anno 2017 e 25 milioni per l'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo

sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88.

1. **02.** De Lorenzis, Petraroli, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle.

(Inammissibile)

ART. 2.

Sopprimerlo.

2. **1.** Vallascas, Crippa, Petraroli, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'articolo 1, comma 6-bis, del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, i primi 7 periodi sono sostituiti dai seguenti: « I commissari del Gruppo ILVA, al fine esclusivo di intraprendere azioni immediate, necessarie per tutelare la salute dei cittadini, sono autorizzati a contrarre finanziamenti statali esclusivamente per interventi di decontaminazione del sito dell'Ilva e delle aree circostanti, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia e così come indicato nella lettera della Commissione Europea del 15 maggio 2016, avente ad oggetto: « Aiuto di Stato SA.38613 (2016/C) (ex 2015/NN) – Italia », per un ammontare fino a 800 milioni di euro, di cui fino a 600 milioni di euro nel 2016 e fino a 200 milioni di euro nel 2017, nella misura in cui tali interventi siano urgenti e necessari per porre rimedio all'inquinamento esistente e per garantire la salute pubblica nella città di Taranto, in attesa che venga individuato il responsabile dell'inquinamento, secondo gli *standard* previsti dalla normativa in vigore. I finanziamenti statali di cui al periodo precedente sono erogati secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'ambiente e

della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dello sviluppo economico. I relativi importi sono iscritti in apposito capitolo dello stato di previsione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. Sugli importi erogati maturano interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione, maggiorato di uno spread pari al 3 per cento. I predetti importi sono rimborsati nell'anno 2018, ovvero successivamente, secondo la procedura di ripartizione dell'attivo stabilita nel presente comma. I crediti maturati dallo Stato per capitale e interessi sono soddisfatti in prededuzione, ma subordinatamente al pagamento nell'ordine dei crediti prededucibili di tutti gli altri creditori della procedura di amministrazione straordinaria, nonché dei creditori privilegiati ai sensi dell'articolo 2751-bis, numero 1), del codice civile. ».

2. 2. De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallasca, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli.

Al comma 1 sostituire le parole: nell'anno 2018, ovvero successivamente secondo la procedura di ripartizione dell'attivo stabilita nel presente comma *con le seguenti:* nell'anno 2017.

2. 4. Sisto, Polidori.

Al comma 1 sostituire le parole: nell'anno 2018 *con le seguenti:* nell'anno 2017.

2. 5. Crippa, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 1, sopprimere le parole da: ovvero successivamente *fino alla fine del comma.*

2. 3. Sisto, Polidori.

Al comma 1, sopprimere le parole: ovvero successivamente.

2. 7. Ricciatti, Zaratti, Pellegrino, Ferrara, Duranti.

Dopo il comma 1 inserire il seguente:

1-bis. Al comma 6-*decies*, dell'articolo 1 del decreto-legge 4 dicembre 2015, n. 191, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° febbraio 2016, n. 13, al primo periodo, le parole: « non oltre il 30 settembre 2016 e nel limite di spesa di 1,7 milioni di euro per tale anno », *sono sostituite con le seguenti:* « a decorrere dall'anno 2016 e nel limite di spesa di 2,250 milioni di euro annui », *e al secondo periodo, le parole:* « 1,7 milioni di euro per l'anno 2016 », *sono sostituite con le seguenti:* « 2,250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016 ».

2. 6. Allasia, Grimoldi, Castiello.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, inserire il seguente:

ART. 2-*bis*.

1. Le misure di solidarietà, a favore dei lavoratori dei complessi aziendali del Gruppo Ilva, poste in essere finora, sono prorogate al 31 dicembre 2017 e comunque fino a quando la finalizzazione del trasferimento a terzi delle attività aziendali del Gruppo Ilva non garantisca la piena ripresa delle attività produttive e la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali di tutti gli stabilimenti del Gruppo.

2. 01. Vico, Pelillo, Ginefra, Capone, Massa, Mariano, Grassi.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

Per ogni sito di interesse nazionale per le bonifiche nonché per le aree di cui al decreto del Ministro dell'ambiente 11 gennaio 2013, n. 7, comprese le aree ad esse contigue e quelle in cui i cittadini sono stati potenzialmente esposti a contaminanti provenienti da tali siti, il Ministero della salute in accordo con le regioni e le province autonome interessate assicurano la costante sorveglianza epidemiologica. Per tali aree entro il 30 dicembre 2016 è obbligatoria la costituzione del Registro dei Tumori e delle malattie da esposizione ambientale rispondenti ai criteri definiti in apposito Regolamento dal Ministero della salute, da emanarsi entro il 28 febbraio 2017 sentita la Conferenza Stato-Regioni. Il Regolamento assicura forme di costante partecipazione dei comitati territoriali di cittadini e delle associazioni dei medici per l'ambiente finalizzata al corretto funzionamento del Registro.

2. 02. Crippa, Zolezzi, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

1. Il Governo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da approvarsi nel termine di 60 giorni dalla data conversione del presente decreto-legge, comprensivo di regolamento attuativo, dichiara la città di Taranto e di Statte Area no Tax, al fine di promuovere una politica di defiscalizzazione indirizzata a quelle imprese che investono alla bonifica dell'area attraverso progetti di alta tecnologia, innovazione, di ricerca e sviluppo in particolare nel campo efficientamento energetico e nei processi tecnologici definito Industria 4.0.

2. Gli sgravi fiscali di cui al comma 1 riguardano:

a) l'applicazione di un'imposta forfettaria pari al 10 per cento del reddito complessivo;

b) gli utili di esercizio reinvestiti dalle imprese nella zona no TAX godono dell'esenzione totale dalle imposte sui redditi, nazionali e locali, per un periodo di 5 anni.

3. Ai fini del riconoscimento degli sgravi fiscali di cui al comma 2, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui al comma 1 stabilisce i criteri e le modalità per accedere all'area no Tax in particolare individua la superficie minima da bonificare per la impresa che intenda usufruire dei benefici della presente disposizione.

4. Agli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento della Zona no Tax si provvede mediante i finanziamenti dell'Unione europea destinati al sostegno degli investimenti nell'ambito del programma operativo regionale (POR) 2007-2013 e dei POR successivi.

2. 03. Crippa, Petraroli, Da Villa, Vallasca, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

1. Il Governo con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da approvarsi nel termine di 60 giorni dalla data conversione del presente decreto-legge, comprensivo di regolamento attuativo, per il territorio ricompreso nel SIN di Taranto, pianifica programmi di defiscalizzazione per la creazione di nuove imprese che investono alla bonifica dell'area attraverso progetti di alta tecnologia, innovazione e di ricerca a impatto ambientale zero in particolare nel campo dell'efficientamento energetico e nei processi tecnologici definito Industria 4.0. Ciascuna delle suddette imprese dovrà assumere personale per le suddette attività da svolgere nel

SIN di Taranto, in un numero pari ad almeno 80 per cento del totale dei dipendenti, di cittadini residenti nei Comuni di Taranto e Statte.

2. Gli sgravi fiscali di cui al comma 1 riguardano:

a) l'applicazione di un'imposta forfetaria pari al 10 per cento del reddito complessivo;

b) gli utili di esercizio reinvestiti dalle nuove imprese nella zona del SIN di Taranto, godono dell'esenzione totale dalle imposte sui redditi, nazionali e locali, per un periodo di 5 anni.

3. Ai fini del riconoscimento degli sgravi fiscali di cui al comma 2, il Decreto del Presidente del Consiglio di cui al comma 1 stabilisce i criteri e le modalità per accedere ai programmi di defiscalizzazione in particolare individua la superficie minima da bonificare per la impresa che intenda usufruire dei benefici della presente disposizione.

4. Agli oneri derivanti dall'istituzione e dal funzionamento della Zona no Tax si provvede mediante i finanziamenti dell'Unione europea destinati al sostegno degli investimenti nell'ambito del programma operativo regionale (POR) 2007-2013 e dei POR successivi.

2. 04. Crippa, De Lorenzis, Petraroli, Da Villa, Vallascas, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle.

(Inammissibile)

Dopo l'articolo 2, aggiungere il seguente:

ART. 2-bis.

1. All'articolo 10 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, dopo il comma 2, è aggiunto il seguente:

2-bis. Ai sistemi di autoproduzione di energia elettrica alimentati dal recupero di calore prodotto da cicli industriali e da processi di combustione si applicano i corrispettivi tariffari di trasmissione e di distribuzione, nonché quelli di dispacciamento e quelli a copertura degli oneri generali di sistema di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo 15 marzo 1999, n. 79, e degli oneri ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, esclusivamente all'energia elettrica prelevata sul punto di connessione. Tale disposizione è da intendersi di natura sperimentale e applicabile ai primi 50 MW elettrici cumulati, pervenuti e approvati su base cronologica da GSE.

2. Le disposizioni del comma 2-bis dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, come introdotto dal comma 1 del presente articolo, sono adottate e rese efficaci entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.

2. 05. Piccone.

(Inammissibile)

ALLEGATO 4

Decreto-legge 98/2016 recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA. C. 3886 Governo.

PROPOSTE DI RIFORMULAZIONE

ART. 1.

Al comma 1, lettera b), capoverso comma 8.1, quarto periodo sostituire le parole: La modifica del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, sono disposte *con le seguenti:* Le modifiche o integrazioni al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, devono in ogni caso assicurare standard di tutela ambientale coerenti alle previsioni del Piano approvato con DPCM 14 marzo 2014, in quanto compatibili e sono disposte.

1. 113. *(Nuova formulazione)* Borghi, Massa, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Casano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, secondo periodo, sostituire le parole da: può avvalersi *fino alla fine del periodo con le seguenti:* si avvale della struttura commissariale di Ilva, del Sistema nazionale delle

agenzie ambientali e può avvalersi delle altre amministrazioni interessate.

1. 164. *(Nuova formulazione)* Braga, Borghi, Mariani, Massa, Carrescia, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Casano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, terzo periodo, sostituire le parole: in misura pari *con la seguente:* parametrato

1. 136. *(Nuova formulazione)* Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, terzo periodo, sostituire le parole: in misura pari *con la seguente:* temporalmente parametrato

1. 136. *(Ulteriore nuova formulazione)* Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso 8.2 aggiungere il seguente:

8.2-bis. È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza maggiori oneri a carico dello Stato, un coordinamento tra la Regione Puglia, i ministeri competenti e i comuni interessati con lo scopo di facilitare lo scambio di informazioni tra dette amministrazioni in relazione all'attuazione del Piano delle

misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, ivi comprese le eventuali modifiche o integrazioni. Il coordinamento si riunisce almeno due volte l'anno su richiesta motivata di uno dei componenti.

1. 168. *(Nuova formulazione)* Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso 8.2 aggiungere il seguente:

8.2-bis. In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo, monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Puglia (ARPA Puglia), quest'ultima è autorizzata ad assumere, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, in deroga alla normativa vigente in materia di limitazioni alle assunzioni, e a seguito di procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia, personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, da inquadrare nel rispetto della vigente normativa regionale, nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017 a valere sulle risorse stanziare all'uopo nel bilancio della Regione Puglia. Le assunzioni possono essere effettuate previo espletamento delle procedure sulla mobilità del personale delle Province, di cui

all'articolo 1, comma 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive integrazioni e modificazioni.

1. 169. *(Nuova formulazione)* Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 2 aggiungere, in fine, le seguenti parole: e anche di inviare alle Camere ogni sei mesi una relazione sull'attività posta in essere con particolare riguardo al piano ambientale e al rispetto delle obbligazioni contrattuali assunte dall'aggiudicatario.

1. 101. *(Nuova formulazione)* Crippa, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 4, lettera a), primo periodo, dopo le parole: tale termine aggiungere le seguenti: nonché ogni altro termine previsto negli eventuali titoli autorizzativi per l'esercizio dell'impianto,.

1. 118. *(Nuova formulazione)* Massa, Vico, Pelillo, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 4, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) al comma 6 apportare le seguenti modifiche:

1) dopo le parole: « del commissario straordinario » sono inserite le se-

guenti: « dell'affittuario o acquirente » e le parole: « da questo funzionalmente delegati » sono sostituite dalle seguenti: « da questi funzionalmente delegati »;

2) sono aggiunte in fine le seguenti parole: « Per quanto attiene all'affittuario o acquirente e ai soggetti funzionalmente da questi delegati, la disciplina di cui al periodo precedente si applica con riferimento alle condotte poste in essere fino alla scadenza del 30 giugno 2017 prevista dal terzo periodo del comma 5 ovvero per un periodo ulteriore non superiore ai

diciotto mesi ai sensi del medesimo comma 5 ».

1. 133. *(Nuova formulazione)* Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli.

ALLEGATO 5

Decreto-legge 98/2016 recante disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA. C. 3886 Governo.

EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI APPROVATI

ART. 1.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, sopprimere la parola: eventualmente.

1. 55. Pellegrino, Ferrara, Zaratti, Ricciatti, Duranti.

Al comma 1, lettera b), primo periodo, dopo le parole: come individuate dall'offerta presentata inserire le seguenti: Tale facoltà deve essere esercitata nel rispetto della parità dei diritti dei partecipanti.

1. 37. Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), terzo periodo, sostituire le parole: del comitato degli esperti con le seguenti: del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

*** 1. 49.** Zaratti, Pellegrino, Ricciatti, Ferrara, Duranti.

Al comma 1, lettera b), terzo periodo, sostituire le parole: del comitato degli esperti con le seguenti: del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

*** 1. 89.** Carrescia, Borghi, Braga, Mariani, Massa, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marconi, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), quarto periodo, sostituire le parole: che non accettino le risultanze con le seguenti: che non accettino tutte le risultanze.

1. 50. Ricciatti, Pellegrino, Duranti, Zaratti, Ferrara.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, terzo periodo, dopo le parole: della domanda inserire le seguenti: predisponendo una relazione di sintesi delle osservazioni ricevute nonché.

1. 99. Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Da Villa, Cancelleri, Vallascas, Fantinati, Della Valle.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.1, quarto periodo, sostituire le parole: « La modifica del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, sono disposte » con le seguenti: « Le modifiche o integrazioni al Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria o di altro titolo autorizzativo necessario per l'esercizio dell'impianto, devono in ogni caso assicurare standard di tutela ambientale coerenti alle previsioni del Piano approvato con DPCM 14 marzo 2014, in quanto compatibili e sono disposte ».

1. 113. (Nuova formulazione) Borghi, Massa, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello,

De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, secondo periodo, sostituire le parole da: può avvalersi fino alla fine del periodo con le seguenti: si avvale della struttura commissariale di Ilva, del Sistema nazionale delle agenzie ambientali e può avvalersi delle altre amministrazioni interessate.

- 1. 164.** *(Nuova formulazione)* Braga, Borghi, Mariani, Massa, Carrescia, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Mongiello, Ventricelli.

Al comma 1, lettera b), capoverso 8.2, terzo periodo, sostituire le parole: in misura pari con le seguenti: temporalmente parametrato.

- 1. 136.** *(Ulteriore nuova formulazione)* Sisto, Polidori.

Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso 8.2 aggiungere il seguente:

8.2-bis. È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza maggiori oneri a carico dello Stato, un coordinamento tra la Regione Puglia, i ministeri competenti e i comuni interessati con lo scopo di facilitare lo scambio di informazioni tra dette amministrazioni in relazione all'attuazione del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, ivi comprese le eventuali modifiche

o integrazioni. Il coordinamento si riunisce almeno due volte l'anno su richiesta motivata di uno dei componenti.

- 1. 168.** *(Nuova formulazione)* Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 1, lettera b), dopo il capoverso 8.2 aggiungere il seguente:

8.2-bis. In relazione all'assoluta esigenza di assicurare le necessarie attività di vigilanza, controllo, monitoraggio e gli eventuali accertamenti tecnici riguardanti l'attuazione del Piano di cui al comma 8.1, potenziando a tal fine la funzionalità e l'efficienza dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Puglia (ARPA Puglia), quest'ultima è autorizzata ad assumere, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, in deroga alla normativa vigente in materia di limitazioni alle assunzioni, e a seguito di procedure di selezione pubblica disciplinate con provvedimento della Regione Puglia, personale a tempo indeterminato per un contingente strettamente necessario ad assicurare le attività di cui al presente comma, da inquadrare nel rispetto della vigente normativa regionale, nel limite massimo di spesa pari a 2,5 milioni di euro per l'anno 2016 e a 5 milioni di euro a decorrere dal 2017 a valere sulle risorse stanziare all'uopo nel bilancio della Regione Puglia.

Le assunzioni possono essere effettuate anche in deroga alle vigenti normative sulla mobilità del personale delle Province, di cui all'articolo 1, comma 423 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive integrazioni e modificazioni.

- 1. 169.** *(Nuova formulazione)* Vico, Pelillo, Ginefra, Boccia, Michele Bordo, Ca-

pone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli, Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini.

Al comma 2, aggiungere, in fine, le seguenti parole: e anche di inviare alle Camere ogni sei mesi una relazione sull'attività posta in essere con particolare riguardo al piano ambientale e al rispetto delle obbligazioni contrattuali assunte dall'aggiudicatario.

- 1. 101.** *(Nuova formulazione)* Crippa, Petraroli, Vallasca, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, De Lorenzis.

Al comma 4, sostituire la lettera b) con la seguente:

b) al comma 6 apportare le seguenti modifiche:

1) *dopo le parole:* del commissario straordinario *sono inserite le seguenti:* dell'affittuario o acquirente *e le parole:* da questo funzionalmente delegati *sono sostituite dalle seguenti* da questi funzionalmente delegati;

2) *sono aggiunte in fine le seguenti parole:* Per quanto attiene all'affittuario o acquirente e ai soggetti funzionalmente da questi delegati, la disciplina di cui al periodo precedente si applica con riferimento alle condotte poste in essere fino alla scadenza del 30 giugno 2017 prevista dal terzo periodo del comma 5 ovvero per un periodo ulteriore non superiore ai diciotto mesi ai sensi del medesimo comma 5.

- 1. 133.** *(Nuova formulazione)* Borghi, Braga, Mariani, Bergonzi, Stella Bianchi, Carrescia, Cominelli, Covello, De Menech, Gadda, Ginoble, Tino Iannuzzi, Manfredi, Marroni, Mazzoli, Morassut, Realacci, Giovanna Sanna, Valiante, Zardini, Vico, Pelillo, Boccia, Michele Bordo, Capone, Cassano, Grassi, Losacco, Mariano, Massa, Mongiello, Ventricelli.